IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 235. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 30 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Agli Stati Uniti d'America

Le dimissioni del presidente di una Camera possono essere in tesi generale un imbarazzo quando un Governo fa della nomina del suo successore una questione politica; ma ben di rado sono in se stesse un fatto politico di grande importanza.

Questo è però il caso delle dimissioni da *Speaker* o presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, di Thomas B. Reed, deputato di Portland nel Maine; poichè, come annunciava l'altro ieri un nostro dispaccio da Londra, quelle dimissioni furono provocate dalla determinazione di lui di opporre la sua candidatura a quella di Mac-Kinley alla presidenza della Repubblica nelle elezioni del novembre dell'anno venturo.

Reed, che appartiene al Congresso da molti anni, è uno dei più distinti uomini politici del partito repubblicano e fu presidente della Camera dei rappresentanti due volte e dal 1889-91 e dal 1895 ad ora.

Si può dire — come abbiamo già rilevato — che fu Reed il quale ha fatto di Mac-Kinley il presidente della Repubblica Nord-Americana.

Poichè in qualità di *Speaker* egli aveva il diritto di nominare le Commissioni parlamentari e nel 1889 egli mise Mac Kinley alla testa della famosa Commissione finanziaria, che nel 1892 approvava la tariffa doganale, in senso ultra protezionista, che prese appunto il nome di Mac Kinley e che dava una notorietà mondiale a quest'ultimo, il quale sino allora era soltanto un avvocato ed un uomo politico di poco grido.

Con quella tariffa Mac Kinley riuscì a diventare popolare nel suo paese, a crearsi un partito che lo portò all'altissimo ufficio da lui ora occupato.

Reed era nelle elezioni presidenziali di tre anni sono, l'avversario più forte di Mac Kinley nelle elezioni dei delegati per la scelta del Presidente. Egli soccombette all'influenza, non solo certamente morale, di Mark Hanna, il senatore potentissimo, capo di un'infinità di *Trusts* o Sindacati ed anima della campagna per l'elezione di Mac Kinley.

×

Reed fu sempre avversario aperto ed influente della guerra contro la Spagna e della politica di espansione o imperialista di Mac Kinley, ed egli ed i suoi fautori hanno cercato sempre di attirare quest'ultimo dalla parte loro, sia minacciandolo, sia lusingandolo mediante i loro giornali. Viceversa, nel marzo dello scorso anno fu persino fatto il tentativo di indurre Reed a rinunciare alla candidatura alla presidenza offrendogli l'ufficio di vice presidente della Repubblica, per le elezioni del 1900 e lasciandogli intravedere la possibilità di esserne eletto nel 1904 presidente.

Reed resistette a tutte le tentazioni, e, cogliendo ora l'occasione del malcontento che si va estendendo a tutti gli Stati Uniti, per l'insuccesso ormai palese della spedizione militare nelle Filippine, dimettendosi da *speaker* ha acquistato sin d'adesso mano pienamente libera per le future elezioni.

Da questo fatto, data la grande conoscenza che ha indiscutibilmente Thomas Reed, di uomini e di cose si può dedurre sin d'ora che la lotta per la Presidenza, la quale, come del resto anche le altre volte, fu iniziata agli Stati Uniti sin d'adesso ossia un anno prima, sarà vivissima.

Da una parte, cioè, combattono sotto le bandiere e col nome di Mac Kinley, gli imperialisti e gli speculatori, i quali nelle nuove colonie di Cuba, Portorico e Filippine vogliono arricchirsi, e dall'altra parte Reed e gli avversari dell'imperialismo e del resto. Ciò nello stesso campo repubblicano. In quello democratico invece, Bryan, il candidato dello stesso partito nelle ultime elezioni, combatte anch'egli contro l'espansionismo, l'affarismo e i sindacati, e in parte collo stesso programma di Reed; colla differenza che Bryan combatte pure apertamente anche l'alleanza coll'Inghilterra, la quale è poi soltanto una conseguenza dell'imperialismo. Inoltre Bryan combatte per conto suo per la questione dell'argento, che, nella adunanza dei fiduciari del partito tenuta in questi giorni a Jowa, fu deciso di mantenere nella piattaforma elettorale dei democratici.

×

Come si vede la lotta si delinea sin d'ora, in modo molto interessante, ma più ancora importante anche per l'Europa, i cui interessi economici si identificano sempre più con quelli degli Stati Uniti. E dal lato della politica internazionale non può essere indifferente per le grandi potenze europee, che in quella lotta trionfi con Mac Kinley anzitutto il principio dell'imperialismo, nel cui programma è compresa persino la espansione nell'America meridionale e trionfi pure quello dell'alleanza coll'Inghilterra, oppure che prevalgano col Reed o Bryan nei consigli del governo di uno Stato così potente come la Repubblica nord americana, programmi diametralmente opposti.

Perciò, man mano che la lotta, già come si è detto iniziata, si va svolgendo, essa attira sin d'ora l'attenzione del mondo politico nel nostro continente e non sarà male seguirne sin d'ora le fasi principali anche da noi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 29, ore 15.10. — Informazioni da varie fonti dipingono sfavorevoli le prospettive degli americani alle Filippine.

Un alto ufficiale della marina inglese, che ha avuto occasione di studiare la situazione di quelle isole, ha espresso la convinzione che gli americani col loro sistema di guerreggiare non otterranno alcun successo alle Filippine come non lo hanno avuto gli spagnuoli.

Negli Stati dell'Unione non ci si fanno illusioni in proposito e si è perfettamente in chiaro che non si può ora prevedere come e quando finirà la lotta.

L'idea di cedere quelle isole all'Inghilterra verso un compenso di un gruppo d'isole nelle Indie occidentali (Giamaica ecc.) ha molti fautori tra gli americani a Manilla ed una deputazione di negozianti americani, si è recata da Manilla espressamente a Washington per adoperarsi a favore di quel piano.

Una petizione in tale senso è stata inviata già al governo di Londra e coperta da moltissime firme è già partita da Manilla.

Si ignora ancora quali sieno le intenzioni del governo inglese sulla questione.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29, ore 11,55. — I decreti già segnalativi, che collocano a disposizione i funzionari politici che hanno votato contro il progetto del Canale sono stati firmati ma saranno pubblicati soltanto dopo la chiusura della Dieta.

Vienna, 29, ore 14,25. — Seguendo l'esempio dato dal cardinale Primate di Ungheria, Vaszary, i vescovi ungheresi ed austriaci dispongono che l'11 settembre, anniversario della morte dell'imperatrice Elisabetta, si tengano servizi funebri nelle chiese e commemorazioni nelle scuole cattoliche, lo stesso faranno anche i capi delle altre confessioni religiose.

Berlino, 29, ore 11,30. — L'imperatrice Vittoria Augusta, che è di nuovo leggermente indisposta, non ha potuto assistere coll'imperatore al tiro all'aquila, del I. reggimento della Guardia. — I medici hanno consigliato alla Sovrana di non assistere, come era progettato, alle grandi manovre nel Würtemberg, nel Baden e nell'Alsazia.

Parigi, 29, ore 15.15 — La duchessa Elena di Aosta viaggiante sotto il nome di contessa della Cisterna, lasciò Morgat, recandosi, accompagnata dalle sorelle principesse Isabella e Luisa al Castello di Randan, presso sua madre la contessa di Parigi.

Londra, 29, ore 1.5 — Alla fine della settimana è atteso qui il duca di Orléans, reduce da Bruxelles.

Pietroburgo, 29 — Il conte Cassini, ambasciatore russo a Washington, è partito per quella volta.

Incidente Ispano-portoghese.

Madrid, 29. — Il Governo ha indirizzato al Governo portoghese un reclamo per il soldato spagnuolo, che è stato ucciso alla frontiera del Portogallo.

Parlamenti Esteri

La Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 29. — Le due Camere della Dieta prussiana si sono oggi riunite in seduta comune.

Il Cancelliere dell'Impero, principe di Holenlohe, ha letto un'Ordinanza imperiale che chiude la sessione della Dieta, ed una dichiarazione, nella quale il Governo ringrazia la Dieta pel suo lavoro e per la sua devozione ed esprime rincrescimento profondo perchè la grande opera della costruzione dei Canali non fu accolta favorevolmente dalla Camera.

La dichiarazione del Governo termina esprimendo certa speranza che nella prossima sessione della Dieta si riuscirà a raggiungere l'intento.

La scadenza dei trattati di commercio

L'on. Luzzatti scrive nel *Sole*, e noi riproduciamo, le seguenti savie ed opportune considerazioni:

Quando il primo ministero Rudinì si impegnò per dodici anni nella stipulazione dei nuovi trattati, alla Camera fu rimproverato da destra e da sinistra. Esso aveva la coscienza di aver negoziato delle eque convenzioni e gli fu facile la difesa. Ma se in quel momento alla Camera fosse spettata la libertà di modificare i trattati, ne avrebbe profittato sicuramente per accorciarne i termini, cioè, per compiere un errore.

Le Camere, non dominando interamente queste materie, sono in una singolare condizione di spirito.

I soddisfatti tacciono, i veramente beneficati ignorano spesso i vantaggi, quelli che temono danni, strepitano. I Parlamenti di fronte a questo stato di cose naturalmente esitano.

Quando si è stipulata la convenzione ultima coll'Austria-Ungheria nella fine del 1891, alla Camera si era detto che la clausola sui vini non avrebbe giovato alla enologia italiana! Per applicarla il ministero Rudinì dovette presentare un particolare disegno di legge. E parecchi dei competenti in enologia temevano la invasione dei vini austriaci! ecc. ecc.

Oggidì (ci hanno voluto otto anni!) quasi tutti sono persuasi che se in luogo di dodici, l'impegno dei termini fosse stato di venti (e non dipese dall'Italia che ciò non fosse), i grandi interessi implicati nei traffici internazionali si sentirebbero più paghi! Ma poichè si è a tempo, lo scrittore di queste note, quantunque abbia presa la sua giubilazione dinanzi alla Camera e si consideri un negoziatore in quiescenza, alla quale ha il diritto dopo trent'anni di lavoro, osa dare un consiglio. L'Italia non denunzierà sicuramente i trattati colla Svizzera, colla Germania e coll'Austria-Ungheria. Ma vi è il dubbio fondato che alcuna delle altre parti contraenti possa avere il desiderio di denunziare. In tale caso si dovrebbe *prevenire tali domande*, le quali, messe innanzi all'ultima ora, non possono più ritirarsi. Se qualcheduno dei Governi accennati sopra ha il proposito di denunziare, il meglio sarebbe, profittando di una clausola che è nelle convenzioni, negoziare al *più presto* per esaminare le modificazioni richieste, dall'una e dall'altra parte, ai trattati vigenti. La denunzia distrugge lo stato di accordo, rinnova integralmente le controversie, le rende più acute. Per contro, stabilendosi dall'una e dall'altra parte di lasciare illeso nella sostanza sua l'accordo attuale, riescirebbe meno arduo l'esame delle eventuali modificazioni, necessariamente ristrette a pochi punti. Se gli Stati amici accettassero questo metodo, vi sarebbe cagione a sperare in conclusioni pronte e reciprocamente soddisfacenti e si comincierebbe bene. Il che accrescerebbe la fiducia di finire anche meglio.

Imposta o sovrimposta progressiva

Dal sig. ing. Mavarelli riceviamo una cortese lettera, nella quale rileva una frase di un nostro articolo, in cui si rendeva conto della sua pubblicazione sul *Debito pubblico inglese*. In fondo, è questione più di parole che d'altro, e, poichè nel fondo siamo perfettamente d'accordo, giacchè noi pure abbiamo riferito, approvandole, le riforme tributarie tedesche, informate ad un principio di progressività *limitata ad un massimo*, così diamo posto volentieri ai suoi schiarimenti.

Pregiatissimo sig. Editore del *Popolo Romano*.

Perugia, 27 agosto 1899.

Leggo in ritardo l'articolo del *Popolo Romano Il Debito pubblico inglese*, e ne le porgo i miei più vivi ringraziamenti.

Mi permetto solo osservare che, nella frase contenuta al principio del secondo capoverso, la parola *imposta* invece di sovrimposta o *soprattassa* (pag. 19 della pubblicazione) dà luogo ad un significato diverso da quello che io intendeva. Io non sono, in massima, contrario all'*imposta* progressiva, che è stata con saggi e miti criteri applicata in quasi tutta la Germania, ma sono contrario ad una *soprattassa* progressiva, come fu escogitata dal Giolitti e come ora si vorrebbe rimettere in campo. Toccai lo stesso argomento in una mia prima pubblicazione (*Una parola franca sulla situazione economica dell'Italia - 1896*) pagina 107, nella quale, fra altre cose, feci pur risaltare, forse per il primo, quale fosse il peso tributario sopportato dall'Italia a paragone delle altre potenze, riferendolo non al numero degli abitanti, ma alla ricchezza nazionale.

Dev. ed obbl.
Ing. Cesare Mavarelli.

La questione del Transvaal.

Pretoria, 29. — Il discorso pronunziato, dal Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, a Birmingham, fu accolto con calma in questi circoli politici.

Il Presidente Krüger, accennando a tale discorso, disse: "Non mi occupo di ciò che i giornali dicono. Il Ministro Chamberlain si rivolga a me ed io gli risponderò ".

Londra, 29. — I giornali non annettono grande importanza alla risposta del Transvaal e dicono che, se tale risposta rappresentasse la situazione reale, allora la sola cosa da farsi sarebbe l'invio di un *ultimatum* al Governo del Transvaal.

Parigi, 29. — Un dispaccio da Londra al *Matin* dice che all'Ufficio Coloniale si rifiuta di confermare l'ultima risposta del Transvaal all'Agente brittannico.

Statistiche doganali e statistiche commerciali

I.

Il signor Lucien Salomon, consigliere-segretario della Camera di commercio francese di Milano, ha pubblicato recentemente degli articoli criticando l'indirizzo attuale delle statistiche commerciali, specialmente francesi ed italiane, articoli che noi abbiamo riassunti.

Sarebbe troppo lungo entrare ora in un'analisi minuta delle cose dette dal signor Salomon. Crediamo tuttavia utile chiarirne alcune affermazioni per evitare equivoci in chi legge.

Quasi tutti i paesi civili pubblicano una statistica del *commercio speciale* di importazione e di esportazione. Ma queste statistiche hanno tutte un difetto di origine, che è quello di prendere a base le tariffe doganali dei rispettivi paesi. Le statistiche si risentono quindi delle differenze esistenti fra i diversi regimi doganali.

Le merci vengono in esse indicate colle voci stesse delle tariffe, le quali voci, oltre a differire da quelle usate in commercio, presentano l'altro inconveniente, che nei diversi paesi la stessa voce doganale non sta a rappresentare la stessa merce, o, meglio, non ha lo stesso valore.

Ma queste statistiche, istituite in principio più per controllare e riassumere gl'introiti doganali che per dimostrare il movimento commerciale coll'estero, meriterebbero meglio il nome di statistiche fiscali, come usa la Spagna, anzichè di statistiche commerciali.

Una statistica veramente commerciale, quali elementi dovrebbe fornire?

Evidentemente, lo studioso ha bisogno di conoscere la qualità, la quantità, il valore e il paese di provenienza o di destinazione delle merci importate ed esportate.

Dicemmo già quanto sia difettoso il metodo adottato nelle statistiche per indicare la qualità delle merci.

Vediamo ora come si determina attualmente la quantità delle merci.

In Italia, come in Francia, questo elemento statistico è tolto dalle bollette doganali di importazione e di esportazione.

Prendiamo l'importazione.

Le bollette doganali di importazione vengono emesse allorquando la merce è introdotta nello Stato per il consumo interno, sia che provenga direttamente dall'estero, sia che venga estratta dai depositi soggetti alla vigilanza doganale. Cosicchè, tutta la merce che dall'estero entra nei depositi italiani, non figura alla nostra importazione se non quando passa in consumo, mentre il paese da cui proviene registra l'esportazione per l'Italia fin dal giorno in cui la merce fu spedita in Italia.

Questa, come si vede, è una ragione di notevolissima discrepanza fra la statistica italiana e quella estera. Ma vi è di più. Poichè, della merce che entra, ad esempio, nei nostri depositi, solo una parte viene introdotta successivamente in consumo e quindi registrata nella statistica di importazione, mentre la rimanente torna all'estero, dove, nella maggior parte degli Stati, fra i quali la Francia, se viene introdotta immediatamente in consumo figura come importazione dall'Italia, mentre la statistica italiana non ne registra la corrispondente esportazione nel commercio speciale, ma la considera invece in transito e la comprende nella statistica del *commercio generale* che compila a fine d'anno.

Ecco adunque un'altra causa di sconcordanza.

E veniamo all'esportazione.

Nel commercio speciale di esportazione l'Italia registra tutte le merci che spedisce all'estero, eccettuate, come abbiamo detto, quelle estratte dai depositi. Ma di tali merci, solamente quelle che passano direttamente in consumo vanno a figurare nella statistica del commercio speciale di importazione del paese di destinazione. Le altre, introdotte nei depositi, potranno figurare all'importazione in un tempo più o meno lungo, se passeranno posteriormente in consumo.

Ma se rispedite all'estero non figureranno mai nel commercio speciale di importazione del paese estero, al quale la merce fu spedita dall'Italia, e con tutta probabilità questa merce italiana andrà ad ingrossare, nelle statistiche del paese in cui viene consumata, le cifre delle provenienze dal paese nel quale la merce nostra sostò semplicemente nei depositi.

A questo proposito un'ultima osservazione.

Il sig. Salomon ha messo a riscontro i dati contenuti nelle statistiche italiane e francesi che abbracciano i primi sei mesi del 1899. Egli, però, non ha riflettuto che, in questo periodo, ciò che per l'Italia è importazione dalla Francia, non è per la Francia esportazione per l'Italia, se non per quella sola merce che, spedita nel periodo suddetto dal libero commercio francese (escluso cioè il commercio che si giova dei depositi doganali) giunge in Italia ed è adaziata nello stesso periodo.

Dove le due statistiche non possono andare d'accordo è a proposito del traffico che si svolge per mezzo dei depositi doganali.

Quantità considerevoli di merci vengono nel frattempo spedite in Italia dai depositi francesi. La statistica francese non le registra affatto al commercio speciale di esportazione per l'Italia. Tali merci, giunte in Italia, sono in parte introdotte nei depositi, in parte sottoposte a dazio. Queste ultime vanno a figurare senz'altro nella statistica italiana come importazione dalla Francia, mentre la merce non è francese, provenendo essa, come abbiamo detto, dai depositi.

Contemporaneamente, enormi quantità di merci estratte dai depositi italiani, vengono assoggettate a dazio e dichiarate di provenienza francese. Ma in che epoca furono spedite dalla Francia? Alla Dogana non interessa di saperlo. Compilando la statistica in base alla bolletta d'importazione, la Dogana segna questa alla stessa data della bolletta, senza preoccuparsi se il commercio italiano acquistò la merce da quello francese in epoca ben diversa da quella cui si riferisce la statistica.

Queste stesse considerazioni possiamo, in senso inverso, ripetere per l'esportazione dall'Italia in Francia; e tutto ciò che abbiamo detto a proposito di queste due nazioni, si può ripetere per tutte le altre.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Piemonte.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Carmagnola, 29, ore 19. — (*Mario*). Ieri sera piovve.

Questa mattina il I Corpo d'armata (*Besozzi*) effettuò una manovra a divisioni contrapposte. La 1.a divisione (Lahalle) partendo da Poirino oltrepassò alle ore 5 il rio Secondo, formata su due colonne fiancheggiate dalla cavalleria.

Giunta alle ore 7 l'avanguardia presso il castello di Ternavasio, tra una fitta nebbia, s'impegnò il combattimento colla 2.a divisione (Prielli) la quale, proveniente da Carmagnola, aveva oltrepassato Cocchi alle ore 5 3[4.

Il combattimento interessante si sviluppò di fronte al palazzetto di Ternavasio.

La manovra, alla quale fu presente S. A. R. il Duca d'Aosta, terminò alle 9 1[2 coll'occupazione di Carmagnola per parte della 1ª divisione, mentre la 2ª batteva in ritirata verso Sommariva del Bosco.

Oggi la divisione di milizia mobile, partita dalla Madonna della Campagna, passando per Mercato Moncalieri eseguì una marcia-manovra di 25 chilometri e stabilì gli accampamenti a La Loggia.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale Besozzi, visitò l'ospedale di Carreggiato e le infermerie di Carmagnola, ove si trovano pochi malati, tutti leggieri.

La salute delle truppe è ottima.

La divisione di cavalleria è giunta a Carignano.

Il II Corpo d'armata (*Ragni*) eseguirà domani un'esercitazione a divisioni contrapposte fra Cherasco e Trinità.

Le manovre di campagna.

VII corpo d'armata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

San Benedetto del Tronto, 29, 12.50 — Stamane le truppe della divisione d'Ancona: 37, 38 reggimento fanteria (brigata *Ravenna*, M. generale Cappa, ed 8. bersaglieri, al comando del T. generale Marras iniziarono le esercitazioni di campagna, nelle circostanti colline, con una manovra di brigate contrapposte.

Malgrado le esigue forze delle singole unità, la manovra è riuscita molto interessante.

Rimarchevole l'occupazione delle ripide alture di Monterenzi, eseguita brillantemente dalla batteria del capitano Demaria.

Alle esercitazioni di brigata succederà il giorno 4, nei pressi di Tortoreto, una manovra di divisioni contrapposte, partecipandovi le truppe delle due divisioni di Ancona e di Chieti. Direttore supremo della esercitazione il T. generale Del Mayno, comandante il Corpo d'armata.

X Corpo d'armata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 29, ore 12.50. — Oggi a Nord di Capua sono incominciate le manovre di campagna, alle quali parteciperanno tutte le truppe del X Corpo di armata, in totale 300 ufficiali, 7000 uomini e 20 pezzi.

Presso le truppe manovranti funzionerà un ospedale di 30 letti mobilizzato dalla *Croce Rossa* e messo a disposizione della Divisione di Napoli.

Le manovre saranno divise in due periodi:

1. dal 29 agosto al 4 settembre manovre di reggimenti e brigate contrapposte.

2. dal 5 all'8 settembre divisioni contrapposta.

Tutte le truppe di manovra trovansi attualmente ai posti assegnati. Le armi a cavallo, i bersaglieri, il 40.o, i carreggi ed il treno per via ordinaria, tutte le altre truppe per ferrovia.

Il 29 comincieranno le manovre a reggimenti contrapposti; il 30 riposo; il 31 manovre di brigata.

Al termine della 3.a manovra di brigata (31 agosto) le truppe si trasferiranno nei pressi di Pignataro Maggiore e Vitulazio.

Il 1, 2 e 4 settembre altre 3 manovre di brigata e al termine di esse le truppe si troveranno stanziate rispettivamente a Vitalazio, a Bellona e a Triflisco.

Pel 2.o periodo, divisioni contrapposte, non sono state ancora diramate le relative disposizioni.

La campagna d'istruzione del Vespucci.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Livorno, 29, ore 12,50. — (*F. C.*) I 62 nuovi ammessi alla R. Accademia Navale si sono imbarcati ieri per la campagna di istruzione sull'*Amerigo Vespucci*, che ha salpato stamane per Gibilterra.

Da Gibilterra, dopo brevi soste il *Vespucci* proseguirà per i mari del Nord, dove s'unirà con le altre due navi della divisione d'istruzione.

Commercio e Colonie

Perù e Venezuela.

Continuiamo il nostro esame periodico sulla situazione dei vari paesi dell'America meridionale e centrale, verso i quali tendono specialmente a dirigersi il nostro commercio e la nostra emigrazione.

Il Perù, il paese degli Incas ed una volta il più importante vicereame spagnuolo nel nuovo mondo, progredisce, al contrario dell'Argentina e del Brasile, molto lentamente.

Cuzco, l'antica capitale degli Incas, non è oggi più avanzata che non lo fosse ai tempi dei suoi primi dominatori, ed un Console francese scrive da Iquitos che i principali fiumi sono abbastanza conosciuti, ma i loro affluenti sono pressochè inesplorati. Il traffico fluviale si fa per mezzo di piroghe e salvo una piccola zona lungo le rive dei fiumi, il paese è totalmente sconosciuto, essendo coperto di foreste vergini, sebbene contenga enormi ricchezze. Le ostilità degli indigeni contro i cercatori d'oro sul Napo, dove l'oro è abbondante, sono sempre fortissime e pericolose.

Il commercio di importazione al Perù ha subito, a quanto sembra, una forte diminuzione nel 1898, per cause che non possono precisarsi, mancando dati precisi.

Nel 1897 il valore complessivo dell'importazione e della esportazione riunite toccò L. 122,573,575 in oro, contro L. 98,418,765 nel 1896 e L. 85,653,177 nel 1892.

Nel 1897 il Perù ha esportato per 77,563,455 di prodotti, contro 45,610,120 di prodotti importati, di guisa che la bilancia in favore del paese si è elevata a 32,553,335 ed ha facilitato il ristabilimento della circolazione monetaria in oro.

Il miglior cliente fra i paesi esteri è stata l'Inghilterra, che ha acquistato per 39,120,775 lire; vengono poi il Chilì con 14,382,685; la Germania con 5,805,057; gli Stati Uniti con 5,481,557; l'Equatore con 3,018,765 e la Francia con 2,953,280.

Nello stesso anno la Germania ha collocato per 7,631,071 lire di merci nel Perù; gli Stati Uniti 4,118,817; l'Inghilterra 17,079,922; la Francia 3,267,445 e il Chilì 3,118,525.

Le spese del governo peruviano vengono calcolate pel 1898 a circa 27,500,000 lire.

Nel Venezuela invece la situazione economica lascia moltissimo a desiderare, in causa del ribasso del 50 0[0 nel prezzo del caffè, che è il principale prodotto del paese e delle pertubazioni politiche che paralizzano il movimento commerciale.

Tuttavia il Venezuela dispone di ricchezze quasi inesauribili. Le sue piantagioni forniscono la migliore quantità di cacao alle più importanti fabbriche di cioccolato del mondo; le sue vaste alluvioni, copiosamente irrigate dall'Orenoco e da oltre 400 tributari, si sviluppano sopra una estensione di 2374 km.; quelle dell'Apuro, che è un secondo Nilo, servono all'allevamento dei buoi che finora sono macellati unicamente per venderne le pelli; insomma il Venezuela può per la estrema fertilità del suolo, la diversità del clima, la bella postura geografica, aspirare alla conquista di un grado cospicuo sotto il quadruplice punto di vista della produzione, del consumo, dell'esportazione e dell'importazione.

La sua situazione finanziaria è quindi tutt'altro che disperata; ma per attirarsi il capitale straniero occorre la sicurezza politica, che ora assolutamente manca.

Occorre, inoltre, una larga corrente di immigrazione per supplire alla sua popolazione di 2,323,527 abitanti, assolutamente insufficiente e con una scarsa natività.

A ciò stanno provvedendo i tedeschi e gli italiani. Questi si sono impegnati di condurre dall'Italia del nord circa 3000 famiglie ed i tedeschi, i quali hanno acquistato una proprietà vastissima ed oltremodo produttiva, in cambio delle ferrovie da essi costruite, vi avviano un grande numero di connazionali.

In un paese ricco come il Venezuela, questo doppio movimento è assai significativo; potrebbe essere la fortuna degli immigranti e l'apertura di sbocchi importanti all'espansione commerciale.

A La Guaira, la cui dogana è la più attiva del paese, le provenienze nord-americane toccarono 6,949,300 lire, quelle tedesche 4,300,400, e quelle inglesi 4,486,750, vengono poi per somme minori le provenienze francesi, spagnuole, italiane e olandesi.

Nello stesso porto le esportazioni di caffè, cacao, pelli furono più importanti nel 1897, ma come si è notato, le uscite del caffè soffrirono per la diminuzione dei prezzi, mentre aumentarono quelli del cacao e delle pelli.

Nei porti di Puerto-Cabello, Macaraibo e Ciudad Bolivar il movimento di entrata e di uscita accenna alle medesime tendenze di quello di La Guaira.

La marina mercantile continua ad essere bene rappresentata nei porti venezueliani nel 1898 e specialmente a Cabello.

Il Venezuela, per concludere, come il Perù, è un paese di grandi ricchezze latenti, l'avvenire del quale potrà formare la fortuna dei paesi che avranno occupato in tempo una posizione vantaggiosa.

Viaggio parlamentare nel Nord

Note retrospettive.

III.

Alla *Anhalt Banhof*, una delle magnifiche stazioni ferroviarie, quali la *Potsdam*, la *Stettin*, la *Lehrte*, la *Görlitz*, la *Alexandra-Platz*, la *Friedrichstrasse* (senza contare le tante minori e quelle della *Ringbahn*, che si svolge in un perfetto cerchio attorno alla intera città) della colossale Capitale tedesca, che oramai progredisce con ininterrotta rapidità verso i due milioni di abitanti, è il consueto grande movimento. I treni, in arrivo od in partenza, sono fiancheggiati da enormi elevatori, ricolmi di bagagli. E' un servizio rapidissimo di trasporto dal livello della città al piano delle stazioni, gli innumerevoli binarii delle quali sono quasi ovunque in Germania a varii metri sul piano della strada, ove sono i magazzini e gli uffici dei varii servizi.

Alle stazioni germaniche stanno alle varie uscite delle guardie di città, dall'uniforme nera e dallo storico elmo chiodato, che porgono al viaggiatore od al facchino una grossa targhetta metallica, recante in grandi cifre il numero della vettura (ve ne ha delle 3 classi ed anche apposite cittadine con l'imperiale per il bagaglio), che deve prendersi fra le tante ordinatamente allineate fuori la stazione. Il viaggiatore vi monta e dopo brevi minuti il facchino, cui si dà lo scontrino, vi adagia con una puntualità tutta militare il bagaglio, per il quale sarebbe inutile (e così fosse presso noi) avere la più lieve preoccupazione.

Dopo 9 anni di assenza da Berlino vedo subito una comodissima novità nel servizio delle vetture pubbliche; vi è un contatore, a forma di tamburo verticale, con quadrante, sul quale, mediante apposito meccanismo, una sfera segna il percorso della vettura; alla fine della corsa la somma è marcata da un'altra sfera, corrispondente al prezzo della tariffa, il cui importo in *marchi e pfennighi* appare nel segmento inferiore dell'apparecchio.

Berlino, che i francesi si industriavano *unguibus et rostris*, a far passare quasi per una città secondaria, monotona, senza attrattive così che non mettesse conto visitarla, è oggi unanimemente descritta da quanti l'hanno visitata come città splendida, animata, sotto ogni rapporto attraente; e non vi è viaggiatore, anche mediocremente intelligente, il quale visitandola non ne rimanga ammirato. Di modo che una descrizione di Berlino, che, quando vi erano le menzognere leggende a suo danno, poteva destare qualche interesse, scarsissimo invece ne presenta ora che è dalla immensa maggioranza dei viaggiatori conosciuta ed alla stregua del suo incontestabile splendore, apprezzata.

Io aveva lungamente visitata nel 1890 Berlino traendone un'impressione immensamente superiore alla attesa, quantunque questa fosse già grande per lo studio, che nei libri recenti ne avevo fatto. Ed a 9 anni di distanza ne riporto un'impressione intensa, ancor più favorevole, tanto più rilevando come la grande città, invece di arrestarsi nei meravigliosi conseguiti progressi riposando su gli allori, si spinga sempre infaticabile per la via trionfale dei più raffinati miglioramenti. Tra i tanti nuovi e grandiosi edifizi e monumenti richiama più intensa la mia attenzione il nuovo palazzo del *Reichstag* (nel 1890 tuttora in costruzione), completato dalle fondamenta in 12 anni, dal 1882 al 94, con la spesa di 22 milioni di marchi; questo edifizio è superbo, veramente monumentale, in fiorente stile italiano del Rinascimento, cui s'impronta quasi tutta la moderna architettura monumentale della Germania. Sorge maestoso con la sua enorme cupola, con gli immensi gruppi marmorei, con la artistica facciata a colossali colonne e con le maestose rampe, nei pressi della *Brandenburger Thor* (sormontata questa dal monumento bronzeo del carro della vittoria, tratto da quattro cavalli, monumento, come i famosi cavalli di S. Marco, rubato dai francesi e riconquistato in Parigi nel 1871).

Il palazzo è all'entrata del magnifico *Thiergarten*, la vasta e ridente passeggiata dai viali ombreggiati, dagli artistici gruppi marmorei, sple-

tanti nel verde cupo dei folti alberi annosi; il *Thiergarten* è la passeggiata prediletta dell'Imperatore e della sua famiglia; Guglielmo II va sovente in uniforme od a cavallo, per la *Unter den Linden* allo *Schloss*; il *Thiergarten* è superbo di accogliere la *Siegessäule*, la colonna della vittoria, grandioso monumento, formato in gran parte di cannoni francesi della guerra del 1870-71, indorati e disposti verticalmente, a guisa di canne d'organo; contribuiscono alla formazione del monumento dei cannoni austriaci della guerra del 1866 e dei Danesi di quella del 1864, che reintegrò la Prussia nel possesso dello *Schleswig-Holstein* e di Kiel, oggi il primo e formidabile arsenale di guerra e porto della Imperiale Marina Germanica.

Questo monumento attesta anche del meritato pregio, nel quale in Germania è tenuta l'arte italiana; uno splendido rilievo in bronzo, tra i quattro che circondano la grande base del monumento, è del nostro Calandrelli, e gli ornamenti, squisitamente artistici, in mosaico veneziano, sono uno dei tanti lavori, che illustrano in Berlino la meritata fama della compagnia Venezia-Murano, con superiore competenza diretta dal nostro egregio concittadino, e benemerito patriota comm. Giovanni Castellani.

Nel dirigermi a rivedere lo stupendo panorama della battaglia di Sédan nei pressi della *Alexandro-Platz*, famosa per i suoi immensi mercati coperti, ricolmi di ogni grazia di Dio, ammiro di fronte al Reale *Schloss* il monumento bronzeo al Grande Imperatore Guglielmo I, il vittorioso; pregevolissima opera d'arte, che però il monumento al Gran Re in Roma del nostro Sacconi completamente eclisserà.

In Berlino, pur correndo attualmente la stagione della emigrazione alle stazioni balnearie e climatiche, è sempre grande il movimento di pedoni e di vetture, il cui celere corso obbedisce militarmente alle guardie di città, montate su magnifici cavalli; guardie che trovo sempre, anche al Nord, in Copenaghen, in Stoccolma, nella stessa Cristiania e che mi rammentano le belle guardie municipali a cavallo della mia Roma, sacrificate, dopo breve apparizione, alla inopportuna ed esagerata economia della finanza Capitolina.

Ad ogni passo ho occasione di rilevare i giganteschi progressi, che sono il frutto del sapiente e promettente programma della pubblica amministrazione Berlinese; quest'amministrazione gareggia in esattezza ed in comodità con i servizi dello Stato, la cui militarizzazione incontra le generali simpatie per lo scrupolo, la grandiosità, il vantaggio, ai quali si improntano. La *Rohr Post*, la Posta pneumatica, che già funzionava a meraviglia nel 1890, oggi raggiunge perfezionamenti incredibili.

Le nuove costruzioni, anche private, han tutte un'impronta di grandiosità, non scompagnata da esigenze artistiche, che mi riportano non lieto il pensiero alle tante mostruose costruzioni della nuova Roma, ribelli ad ogni senso estetico, e scopo soltanto delle più ingorde speculazioni.

Vera, scandalosa profanazione questa nella città nostra; ed invero ogni cosa, che non si impronti a grandiosità ed a gusto artistico, per cui la vecchia città siede meritatamente maestra, è la più nauseante delle profanazioni! E' strano e doloroso che ogni senso di estetica sia proprio bandito da certe costruzioni moderne dell'Italia nostra, della quale innumerevoli e sommi artisti hanno arricchito di insuperabili capo-lavori i Musei del mondo intiero, ed alla cui classica scuola si modellano ancora oggi i maggiori edifizii artistici.

Ma in Berlino, in questa mia seconda visita, sosto troppo breve tempo e la partenza per il Nord troppo mi incalza per potere e volere dirne di più. Tanto che il giorno dopo per la *Stettin Banhof* muovo, con l'amico Vollaro, alla volta della Danimarca, della Svezia e della Norvegia, le cui impressioni mi industrierò fugacemente descrivervi.

Felice Santini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — R. D. e R. D. che scioglie il Consiglio Prov. di Parma e nomina una Commissione straordinaria ammin. — Ordinanza di sanità marittima N. 10.

Elenco degli italiani morti in S. Paolo (Brasile) durante giugno — Produzione del frumento in Italia.

Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno. — Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Cons. permanente nell'adunanza del 13 luglio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Fano, 27. — Il Consiglio provinciale ha nominati membri della Giunta prov. amministrativa l'avv. Lorenzo Trebbi per Fano, l'avv. Luigi Vivarelli per Urbino e l'avv. Ostilio Marfori-Savini per Pesaro.

— La fiera di S. Bartolomeo richiamò, come in tutti gli anni, gran folla dalla campagna e dai vicini paesi.

— Ieri sera nelle sale dello stabilimento fu dato un concerto di beneficenza che riuscì ottimamente. La direzione era affidata al chiarissimo maestro cav. Enrico Ricci. Furono bissati molti pezzi e molti applausi toccarono alle sig.ne Monari-Zampari, Martelli e Amalberti.

Dopo l'accademia si ballò sino ad ora tardissima.

Arezzo, 28. — In una fabbrica del signor Luigi Alessandri fuori la barriera V. Emanuele, l'operaio Cecchi Alvenereo, di anni 63, padre di 5 figli, mentre stava adattando una gronda precipitò da grande altezza e si fratturò la testa, rimanendo istantaneamente cadavere.

Livorno, 29, ore 12.55. — (*F. C.*). Un sott'ufficiale della corazzata inglese *Illustrious* volendo discendere da una vettura in movimento della tramvia elettrica di Antignano, per raccogliere il berretto portatogli via dal vento, è caduto violentemente e s'è ferito gravemente all'occipite, riportandone commozione cerebrale.

— Il 31, alle 14, si adunerà la Deputazione provinciale per procedere alla verifica delle operazioni elettorali della 26ª sezione ed alla proclamazione dei candidati eletti nel mandamento del Porto.

— Una graziosa festicciuola è stata fatta al Ricovero di mendicità per la premiazione annuale. Vi è intervenuto l'on. Bacci insieme ad alcune notabilità cittadine. Il discorso fu letto dall'avv. Doveri, presidente, ma non parve all'altezza della circostanza. Furono poi visitate le officine. Ammiratissimo lo stabilimento tipo-litografico G. Meucci.

Macerata, 28. — Gli eredi del marchese Matteo Ricci, l'illustre grecista e traduttore di Erodoto di Alicarnasso, morto due anni indietro a Firenze, hanno donato alla Biblioteca comunale Nozzi-Bergetti 16 fascicoli di manoscritti lasciati da lui, tra i quali le traduzioni di *Euterpe, Talia, Melpomene, Tersicore, Erato, Polimnia, Urania, Calliope*, e *Clio*, cioè i libri dal I al IX delle storie di Erodoto.

Milano, 29, ore 10,50. — Armando Emanueli, di circa 4 anni, figlio di un macchinista della tramvia interprovinciale, volendo oltrepassare una delle siepi che richiudono i binari della linea, cadde proprio quando sopravveniva una vettura elettrica.

Per quanto il manovratore Bergamaschi avesse cercato di evitare la disgrazia, il povero piccino fu travolto sotto le ruote che gli spiccarono la testa dal busto e gli stritolarono il braccio sinistro.

E' assodato che il Bergamaschi non ha alcuna responsabilità nell'accaduto.

Bergamo, 29, ore 18,40. - Per un contatto fortuito con fili elettrici i prestinai Pietro Paladini e Battista Rota morirono fulminati nella loro bottega in Almenno.

Non v'è responsabilità di alcuno.

Palermo, 29, ore 19. — E' scomparso il capo dell'ufficio postale di piazza San Domenico, sig. Michelangelo Gianlombardo, asportando seco 30,000 lire. Si stanno facendo vive indagini per arrestarlo.

Napoli, 29, ore 18 — La Camera di commercio, su proposta del vice-presidente cav. Carrelli, ha votato un ordine del giorno inteso a riaffermare la iniziativa di fondare un Museo commerciale con il concorso degli altri Enti ed ha nominata una Commissione per espletare le pratiche relative.

Nei locali della nuova Borsa funzionerà tra non molto una Mostra campionaria con annesso ufficio di informazioni, che prelude al maggiore impulso per il Museo commerciale e risponde ad un bisogno veramente sentito della classe dei commercianti.

Alessandria 29, ore 18.35. — I funerali del senatore conte Vittorio Sacchi a Castel Ceriolo sono riusciti imponenti.

Vi hanno partecipato le Autorità politiche e amministrative di Alessandria.

Una tragedia a Torino.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 16,30. — (*Ermon*). In via Baretti è avvenuta poco fa una tragedia.

L'ocul sta Paolo Gerbola, quarantenne, si era innamorato pazzamente della signorina Giuseppina Gariglio, di anni 33, figlia della sua padrona di casa, ma ne era stato respinto costantemente.

Oggi le ha rinnovate le sue proteste di amore e ne ha ottenuto in cambio un nuovo rifiuto.

Allora, nel parossismo del dolore e dell'ira ha estratto un rasoio e gliene ha vibrato un colpo al viso staccandole quasi il naso. Quindi rinchiusosi nella sua stanza si è sdraiato sul letto e si è ucciso con due colpi di rivoltella.

Sul posto è accorsa una folla di gente che commenta variamente l'accaduto.

Bagni e Villeggiature

Acquasanta (Ascoli-Piceno), 28 agosto. — Il paese, un dì tanto celebrato per l'efficacia delle sue acque iodio-arsenicali-solforose, poi vinto dalla concorrenza di altri stabilimenti termali, sta riprendendo il posto che gli spetta ed ospita tutti gli anni una colonia bagnante sempre più numerosa.

Ora si è al momento più bello della stagione ed il paese rigurgita, è la vera parola, di forestieri, che cercano la salute nell'acqua opalina e nell'aria pura e ossigenata. Perchè qui siamo in montagna ed Acquasanta non ha solo un ottimo bagno, ma è una stazione climatica veramente pregevole — e quindi dopo il salutare tuffo, c'è modo di fare bellissime gite sui colli circostanti o ai paesi vicini, da cui si godono panorami stupendi. E si organizzano spesso carovane tra bagnanti e paesani, fra i quali spontanea nasce subito reciproca simpatia, e si va per lo più sui monti a passare delle ore deliziose, ahi! sempre troppo brevi...

Grazie all'iniziativa della gentile contessina De Angelis di Ascoli e del dott. Mazzoni, medico-consulente dello stabilimento e consigliere provinciale del Mandamento, si è fatta una gita alla vicina Arquata.

Fra noi erano, tanto per fare qualche nome, la signora contessa Falconi di Fermo, con la gentile figliuola, la signora Zambuti di Macerata e la graziosa signorina Rosina, le signore Bianchi di Roma, De-Tullio e Castagna di Città S. Angelo e, fra gli uomini, il conte Falconi, il cav. Bianchi, il prof. Calzecchi, il cav. Marini di Macerata, il sig. Rossi di Città di Castello, Pierino Trocchi, gli avv. Desanctis, Luciani, Tinti, di Ascoli, Panichi, il dott. Ciriaci di Acquasanta ecc.

Si prese il *vermouth* all'acqua freschissima (5 gradi centigradi), dell'abbondante sorgente di Pescara (m. 800 sul mare) e si pranzò all'aria aperta e si chiuse col ballo nella sala del Circolo cittadino di Arquata.

Quasi che tutto ciò non bastasse, una grandissima sorpresa ci era serbata ancora: le principali famiglie del ridente Trisungo vollero attenderci al ritorno alle 10 di sera e col concerto accompagnarci lungo la via principale.

La giornata, splendidamente trascorsa, lasciò in tutti desiderio vivissimo di rinnovare simili gite alpestri.

Sarà così, che questo paese, come ben disse ed augurò il cav. Bianchi, risorgerà completamente e i bagnanti di quest'anno, con piacere loro e nostro, torneranno fra noi, conducendo gli amici, onde le gole ampie e pittoresche della vallata del Tronto, sul cui sfondo troneggia il gruppo dei Sibillini (m. 2470), accoglieranno, nelle estati venture, il brioso chiacchierio di comitive sempre più numerose, sempre più allegre.

Recoaro, 28. (*G. L.*) — In questi giorni l'affollamento nella deliziosa stazione idropinica e idroterapica ha segnato il suo massimo.

I numerosi *mussari* fanno gli elogi della *stagione* che il tempo splendido e la temperatura primaverile faranno certo prolungare sin verso la metà di settembre.

La sera i *cafè-chantants* sono stipati e stipati il Circo equestre e il Teatro delle marionette, che forma la felicità di una quantità di bambini.

Nei saloni degli alberghi si balla spesso allegramente e in quello dello stabilimento idroterapico si sono organizzate dalle signore villeggianti numerose feste da ballo e di beneficenza.

Quella dell'altra sera fu certamente la più bella della stagione: una serie di quadri plastici elegantissimi e riuscitissimi, eseguiti dalla crème della società del Giorgetti. Vi presero parte in splendidi e ricchi costumi le bellissime signore De Zara e Kaschmann e tra le signorine la contessina Caprara di Roma.

Dopo lo spettacolo il ballo e all'una cena di oltre 80 coperti, offerta con profusione orientale dal signor Cattani di Cairo.

Dei dintorni di Recoaro il punto più frequentato dalle numerose e allegre brigate è la R. Fonte di Staro e nel salone di quell'Albergo (a 3[4 d'ora da noi) si fa della buona musica, si balla al fresco e si fanno, come martedì scorso, cene di 120 coperti.

Peste bubbonica e cholera.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Berlino 29, ore 12.40. — Essendo partito il D.r Roberto Koch per Giava ove continuerà i suoi studi sulla malaria egli non può recarsi a Oporto, come fu invitato da quella Camera di Commercio. E' probabile che vi si rechi per incarico di questo governo, una commissione di medici tedeschi.

Kingston (Giamaica), 29. — Un'epidemia, che ha i caratteri del cholera, è comparsa nelle isole Caymans ed ha fatto già 50 vittime.

Note archeologiche

La tomba d'Amenophis II.

Amenophis II fu figlio e successore di Thoutmès III, secondo Faraone della XVIII dinastia nel 1622 avanti l'era cristiana.

Il suo nome si trova più sovente sui monumenti della Nubia che in quelli dell'Egitto, perchè questo Faraone si diede ad applicare i progetti di suo padre che, dopo aver arricchito l'Egitto di grandi e magnifici monumenti, potè appena cominciare per il suo breve regno quelli con cui voleva ornare la Nubia.

Amenophis II contribuì ad abbellire Tebe; il suo nome si trova nel terzo propileo e sui colossi di Karnak; a Suem eresse un tempio al dio Knuphis e alla dea Athor; uno dei piloni nel tempio era decorato da una statua colossale di Amenophis II.

Nella Nubia, a Calabchè, l'antica Tahnis dei greci, si vedono i resti d'un tempio al dio Malulì, che distrutto dal tempo e dalle guerre, fu riedificato da uno dei Tolomei: distrutto di nuovo, fu rifatto da Augusto, continuato da Caligola e Trajano, ma non fu mai terminato.

Ad Amada, nella Nubia, Amenophis fece terminare il tempio cominciato da Thoutmès III.

Ad Ibrim, a Behni, a Sabout-el-Gadim si trovano ricordi di grandi monumenti innalzati da questo Faraone, di cui una statua colossale in granito rosa, monolito, esiste nel Museo Reale di Torino.

Dopo aver regnato 25 anni e 10 mesi Amenophis II morì e fu sepolto in una delle tombe della *Vallata delle rose*, ove il francese Victor Loret ne scoprì il sepolcro con numerose mummie faraoniche.

Tutti gli oggetti, le statue, i sarcofagi trovati nelle diverse camere della tomba di Amenophis II furono dal Loret classificati scientificamente, copiate molte iscrizioni ieratiche, fotografate col magnesio le mummie.

Tra questa numerosa suppellettile funebre sono notevoli dei pezzi di vetro con la leggenda di Amenophis II di una gradazione dall'opaco al trasparente, monocromi, striati, dentati; vasi, coppe di terracotta, di porcellana e di alabastro.

Si trovarono numerose statue di Dei egizi in legno verniciato, fra le quali si distinguono perfettamente Anabis, Sokhet, Harus, Osiride, Ftah, ecc.

Si ammira una superba cassa di alabastro coi quattro vasi tagliati e scolpiti nello stesso alabastro, in uno dei quali si vede, fra il bitume, qualche parte interna del corpo di Amenophis II, e una corazza, probabilmente del Faraone, di lavoro asiatico.

Delle mummie reali la prima riposa sul pavimento e porta il pronome del Faraone *Râ-men-Kheprou*, la seconda porta il nome di Ramses III, ma non contiene la mummia di questo Faraone, che fu trovato a Deir-el-bahri e sta ora nel Museo di Gizeh.

La terza mummia porta sul petto il nome di Siti II, la quarta di Khou-n-âten, la quinta di Siptah sulle gambe, la sesta quello di Ramses V, la settima porta il prenome di Ramses VI, le altre tre hanno nomi incerti.

Quello che è curioso ad osservarsi è che tutte queste mummie reali furono anticamente, non si può arguire a qual'epoca, spogliate e si veggono ancora dei resti di oro applicati nei sarcofagi abbandonati dai violatori.

Le scoperte del Loret sono, come si vede, di primaria importanza per la storia dell'antica civiltà egiziana.

Scuola pratica sperimentale di agricoltura

Il Principe di Valdisavoia, morto a Parigi una diecina di anni fa, legava l'ingente patrimonio di oltre 3 milioni di lire alla istituzione di una " Scuola pratica e sperimentale di agricoltura „ a vantaggio della Sicilia, con particolare riguardo alla provincia di Catania. Dopo lunghe trattative, che riflettevano non solo l'ordinamento del novello istituto, ma altresì la sistemazione del patrimonio, si potè venire, specialmente per il lodevole interessamento del sotto-segretario di Stato on. Vaglia-indi, che prese molto a cuore la cosa, alla compilazione dello statuto, il quale in questi giorni fu approvato da S. M. il Re.

Il nuovo Istituto, da cui le sorti dell'agricoltura non solo della provincia di Catania, ma quelle dell'intera isola, attendonsi aiuto e conforto, diffonderà l'istruzione agraria in tutta la Sicilia, per mezzo della Scuola pratica con convitto di giovani contadini, di laboratorii, di campi sperimentali, di aziende e di conferenze pubbliche da tenersi e presso l'Istituto e nei vari centri della provincia di Catania e dell'intera isola.

Annesso alla Scuola pratica sarà il podere, con relative aziende speciali per le varie industrie attinenti all'agricoltura (oleificio, cantina, caseificio, ecc.), destinate all'istruzione e alle esperienze pratiche degli allievi.

L'Istituto disporrà di uno o più campi sperimentali, di laboratorii scientifico-industriali, che potranno anche essere adibiti al servizio del pubblico per ricerche inerenti all'agricoltura mediante speciali programmi e tariffe; onde, nell'Istituto Valdisavoia la pratica e la scienza si daranno la mano per far progredire l'agricoltura siciliana.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il *Figaro*, parlando della rappresentazione della *Signora dalle Camelie*, data da Eleonora Duse a Vichy, scrive:

" Il pubblico, un po' freddo, di Vichy, le ha fatto delle vere ovazioni. E' impossibile immaginare una emozione più bella e più profonda, più sincera e più sana di quella che ha saputo creare l'incomparabile Margherita Gautier italiana „.

— L'Adelphi Theatre di Londra si è riaperto con un nuovo dramma in cinque atti dei signori Seymour Hicks e F. G. Latham, intitolato *A Bandiere spiegate*.

La ragione del titolo non è chiara, ammenochè non si voglia cercarla nel fatto che l'azione si svolge fra marinai, in un momento in cui la guerra sembra imminente.

Un giovane marinaio Richard Dare, durante una festa da ballo a bordo di un bastimento, viene insultato dal luogotenente Andover e lo schiaffeggia. La Corte Marziale lo condanna per ciò a tre anni di prigionia. Ma non ne ha scontato ancora uno quando si scopre che il sedicente luogotenente Andover è un birbante, che dopo avere ucciso un ufficiale di marina ne ha usurpato il nome ed è riuscito a farsi passare per lui, giovandosi delle sue carte.

Così Richard Dare viene liberato e restituito all'affetto della sua fidanzata.

Il pubblico ha applaudito ma i critici trovano i primi tre atti, che sono una specie di prologo, assai lunghi e noiosi e credono che il dramma guadagnerebbe in interesse con dei giudiziosi tagli.

Lirica — A Cento, dove si dava per la prima volta, la *Bohème* di Puccini ha avuto esito eccellente.

I giornali francesi annunziano che la fortunata opera del maestro italiano servirà di spettacolo di riapertura il 14 settembre all'Opéra Comique di Parigi dove fu tanto applaudita nella decorsa stagione.

— Al teatro lirico della Renaissance si tratta di rimettere in scena la *Lucia di Lammermoor*, colla signorina Tasma, appositamente scritturata, nella parte della protagonista e il tenore Cossira in quella di " Edgardo. „

— La signorina Akte, che i giornali hanno soprannominato la Stella del Nord, reduce dalla Finlandia, sua patria, ha fatto una splendida *rentrée* all'Opéra nella parte di " Margherita „ nel *Faust*.

— A Trouville ha avuto buonissimo successo una nuova opera comica in un atto del maestro Antonio Banès su parole di Augé de Lassus, intitolata: *Il Pomo d'Adamo*. E' un lavoro pieno di buone qualità musicali e l'istrumentazione ne è molto accurata.

Musica sacra — Anche a Pescia, nel Duomo, ha avuto luogo una prima esecuzione della *Risurrezione di Cristo* dell'abate Perosi, che è stata un vero trionfo per il maestro, che dirigeva. Piacquero sopratutto il primo preludio, la Risurrezione, l'alleluia e la fuga finale.

Varie — Alla porta des Ternes, a Parigi, in un teatro appositamente costruito e dentro un bacino di 8000 metri, ha avuto luogo la prima rappresentazione di uno spettacolo straordinario: un combattimento navale.

Una flotta minuscola, composta di riproduzioni in miniatura delle navi principali della flotta francese, corazzate, incrociatori e torpediniere, ha sostenuto un brillante combattimento contro alcuni forti che dominano uno scenario meraviglioso dipinto da Jusseaume e figurante un porto di mare: i proiettili da cui schizzavano getti d'acqua, le case incendiate, le bombe che scoppiavano con fracasso hanno sollevato il pubblico all'entusiasmo.

Ed ora tutta Parigi accorre seralmente allo spettacolo.

— Il signor Edward Hall, capo dell'ufficio di distribuzione dei biglietti al Covent Garden ha celebrato in questi giorni il cinquantenario della sua entrata in servizio in quel teatro.

In tale occasione gli è stato offerto un *luncheon*, alla fine del quale ha ricevuto in dono un orologio d'oro e una borsa contenente 200 ghinee (5200 lire). Fra i sottoscrittori per questo dono figuravano Adelina Patti, l'impresario Grau, il signor Alfredo de Rothschild, ecc.

Edward Hall si ricorda di avere assistito a varie serate memorabili e alle prime rappresentazioni a Londra delle opere *Masaniello*, il *Profeta*, l'*Ebrea*, il *Freischütz* e della maggior parte di quelle di Verdi ed ha veduto esordire Tamberlick, Bosio, la Patti, la Lucca, ecc.

Necrologio — E' morto ad Aix-les-Bains, il signor Gravière, direttore del Grand Théâtre di Bordeaux.

Allievo del Conservatorio di Parigi aveva esordito sulle scene come tenore, facendo una discreta carriera. Poi era stato successivamente direttore dei teatri di Ginevra, di Lione, di Nantes, della Renaissance di Parigi, e finalmente di Bordeaux, dove aveva fatto la conoscenza della giovane cantante Brejean, da lui sposata in terze nozze e che è ora una delle principali artiste dell'Opéra Comique.

Sports

Recoaro sportiva — L'amico avv. G. L. ci manda da **Recoaro**:

Malgrado il tempo alquanto incerto, la numerosa brigata abbiamo oggi effettuata la progettata visita a Campogrosso, splendido altipiano a 1500 m. sul livello del mare, vicinissimo al confine di Stato, dominante la vallata dell'Agno (Recoaro) del Leogra (Schio) e del Leno (Roveredo). Vi si gode un incantevole panorama delle Alpi nevose del Trentino, delle montagne del Veneto e della pianura aperta sino a Venezia, naturalmente col tempo chiaro.

L'anno scorso la sezione di Schio del C. A. I. vi ha inaugurato un bellissimo rifugio ben fornito di brande e materassi e di vettovaglie. A differenza di qualche altro rifugio ho osservato che il regolamento e la tariffa vi sono strettamente osservati ed il servizio del tutto soddisfacente.

Dal rifugio ho assistito alla partenza di diverse comitive. Una diretta al difficile M. Baffelan (1790) composta di una avvenente e valorosa signorina e di due robusti giovanotti in costume... da ciclisti (vedi fratellanza e reciproca salutare efficacia degli esercizi sportivi); un'altra si dirigeva alla maestosa Cima di Posta (m. 2263) e la terza girando dietro il gruppo Baffelan-Cornetto tendeva al m. Pasubio (m. 2236). Ahimè io non ho potuto fare altrettanto, il tempo stringe ed è già suonata purtroppo l'ora del mio ritorno al lavoro quotidiano ed ai calori del mezzogiorno.

Ciclismo — Sappiamo che si stà alacremente lavorando per la grande gita del Touring a *Perugia* in occasione di quelle feste che avranno luogo al 23 settembre.

A giorni verrà tenuta al Bar una adunanza del Comitato e poscia una dei partecipanti alla gita che speriamo saranno numerosi.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello di Lucca.

Processo Costella e Compagni.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Lucca, 29, ore 13,40 — La Corte di Appello di Lucca ha fissato con ordinanza di oggi il giorno 9 settembre per la discussione del processo Costella, Gori e Chiappe in sede di Appello.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La diciannovesima giornata.

(S) **Rennes**, 29. — L'udienza del Consiglio di guerra viene aperta alle ore 6,35.

La sala è affollatissima. L'annunzio della deposizione dell'ex-ministro Freycinet ha chiamato una enorme folla.

Il colonnello **Cordier**, ex sottocapo dell'ufficio di informazioni al Ministero della guerra, narra che il colonnello Sandherr gli comunicò una copia del *bordereau* e come i sospetti cadessero sul capitano Dreyfus.

Ritiene che il trafugamento dei documenti da Bourges non sia imputabile al capitano Dreyfus.

Relativamente ai documenti, la cui scomparsa si verificò presso lo Stato Maggiore, egli dice che il Ministero ricevette la denunzia contro una persona, i cui connotati corrispondevano piuttosto al comandante Esterhazy, che al capitano Dreyfus.

Proseguendo dichiara falsa la parte della deposizione del generale Roget che lo concerne.

Soggiunge che il trafugamento di documenti continuava ancora quando egli lasciò il posto di sottocapo dell'ufficio di informazioni al Ministero della Guerra.

Le informazioni raccolte sul capitano Dreyfus furono meno sfavorevoli di quanto si affermò.

Dopo le ricerche fatte dal colonnello Picquart, egli è rimasto assolutamente convinto dell'innocenza di Dreyfus.

Il colonnello Cordier parla indi delle relazioni corse tra il colonnello Picquart ed il colonnello Henry. Dice essere convinto che il colonnello Henry col suo falso ebbe per iscopo di demolire il colonnello Picquart per sostituirlo.

Ricorda che egli, prima di lasciare il posto, intrattenne Picquart circa la lettera della dama italiana, di cui fu parlato nel processo, e gli raccomandò di non servirsi troppo dei buoni uffici di tali donne.

Dreyfus dichiara che la scena della dettatura, fattagli prima del suo arresto, fu talmente fantastica, che quando uscì non aveva più la testa a posto e gli riesce perciò impossibile di ricordarne i particolari.

Il comandante **Lauth** contesta alcune dichiarazioni fatte dal colonnello Cordier che qualifica antisemita.

Il colonnello **Cordier** replica che il suo antisemitismo non arrivò al punto d'indurlo a fare una falsa testimonianza contro un israelita.

Il generale **Roget** contesta le dichiarazioni del colonnello Cordier e del capitano Freystaetter circa le date dei trafugamenti di documenti dal Ministero della guerra.

Dichiara che i trafugamenti di documenti, accertati dopo l'arresto del capitano Dreyfus, erano senza importanza. Quei documenti contenevano informazioni inesatte. I soli trafugamenti di qualche valore concernevano documenti esistenti prima dell'arresto del capitano Dreyfus.

Il capitano **Dreyfus** nega di aver partecipato alla redazione di un piano, del quale il generale Roget ha parlato.

Il generale **Mercier**, interpellato riguardo alla intervista di Matteo Dreyfus e del colonnello Sandherr, dice che questi gli dichiarò che Matteo Dreyfus gli parve essere un bravo uomo, disposto ad ogni sacrificio per salvare il fratello. (*Movimenti*).

La seduta è sospesa.

Riprendendosi la seduta, l'ex ministro **Freycinet** è chiamato a deporre.

Questi dice che, ricevendo in principio di maggio la visita di Jamont, parlò con lui della campagna della stampa circa l'affare Dreyfus, continuata all'estero.

Allora venne indotto a dire che i nostri agenti all'estero segnalavano gli sforzi fatti dall'iniziativa privata a favore di tale campagna.

Soggiunge aver dichiarato che questa campagna era fatta in modo del tutto disinteressato in Francia, ma forse un poco meno all'estero. Poi riferì a Jamont l'apprezzamento che intese fare da persone esperte in materia di pubblicità e che d'altronde prendeva di mira non la spesa, ma gli sforzi complessivamente fatti fin dall'origine dell'affare in tutto il mondo.

Freycinet soggiunge che, proseguendo a parlare con Jamont, la conversazione cadde sui timori che gli attacchi contro l'esercito, motivati dall'affare Dreyfus, indebolissero la disciplina dei soldati nei loro capi.

Il teste indi, con voce commossa, scongiura quelli che partecipano agli attacchi, a volerli cessare " affinchè non ci discreditino agli occhi dei nostri rivali „.

Dice che il giudizio del Consiglio di Guerra dovrà essere accolto con rispetto ed in silenzio. Si augura che si apra l'èra della necessaria riconciliazione. (*Movimenti prolungati*).

Freycinet, rispondendo ad analoga domanda di un membro del Consiglio di guerra, dichiara che la sua parte, come ministro della guerra, si limitò in questo affare a dare esecuzione alla decisione del Governo, allorchè la revisione del processo Dreyfus fu decisa dalla Corte Suprema.

L'avv. **Demange** prega Freycinet a ripetere le dichiarazioni che fece alla Camera dei deputati sulla poca importanza della maggior parte dei casi di tradimento.

Freycinet spiega come le indiscrezioni non possano avere, nella maggior parte dei casi, che inconvenienti minimi. Però riconosce che le informazioni concernenti le truppe di sicurezza (*troupes de couverture*), gli armamenti e gli esplodenti sarebbero pericolosissime. Soggiunge che quando fece la sua dichiarazione alla Camera, volle sopratutto evitare di accrescere l'emozione pubblica.

Poi Freycinet, rispondendo ad una domanda dell'avv. Labori, dichiara di non conoscere un solo fatto che gli permetta di credere che il danaro estero abbia avuto parte nella revisione del processo del 1894.

Infine Freycinet, rispondendo ad altra domanda, dice che apprezza altamente il carattere del senatore Scheurer-Kestner

Freycinet, appena finita la sua deposizione, esce dalla sala.

Gallichet ricorda che Galli, direttore del giornale *Le Drapeau*, riferì che il colonnello Cordier disse: " Abbiamo preso il capitano Dreyfus colla mano nel sacco. „

Il colonnello **Cordier** risponde che spiegò già come abbia quindi cambiato opinione.

Il perito **Belhomme**, che esaminò il *bordereau* con Couard e Varinard nell'affare Esterhazy, mantiene che il documento non è opera del comandante Esterhazy. Soggiunge poi che nulla può dire circa la scrittura del capitano Dreyfus, che non potè esaminare sufficientemente.

L'udienza è tolta.

(S) **Parigi**, 29. — Il giudice istruttore ha ordinato oggi l'arresto di Lissajoux, già redattore del *Petit Journal*, che diede all'*Eclair* informazioni per l'articolo intitolato: " Quest'animale di Dreyfus „ per il quale l'*Eclair* è sotto processo.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Parigi, 29 ore 15.15. — Il capitano Dreyfus verrà trasferito a Parigi per assistere all'interrogatorio del colonnello Du Paty de Clam.

I *bookmakers* inglesi aprirono le scommesse sulla sentenza del processo di Rennes.

Le ultime quote sono 7[1 per la condanna 2[1 per l'assoluzione.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI. - ***Loreti Augusto***, birreria in piazza di Spagna 43. Concluso ieri al 20 0[0 in 4 rate trimestrali. 13 creditori per L. 4635,35 formarono la maggioranza sopra 17 per L. 5249,02.

Caporossi Angelo, negoziante sarto in Porto d'Anzio. Offerto al 20 0[0 da pagarsi appena passata in giudicato la sentenza di omologazione. 13 settembre, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

PRIME ADUNANZE - ***Venanzi Luigi***, sartoria, piazza della Vigna 21. Commissione di creditori nominata ieri: Di Segni Benedetto, Piperno Giuseppe e Di Veroli Donato. Proposta la conferma del curatore parteloni Avvocato ...

CURATORI CONFERMATI - ***Avv. Bosco Gennaro***, con sentenza di ieri del fallimento della ditta Carlo e Italo Meconi, negozio di mobili, via Cairoli 24.

Avv. Rollini Enrico, con sentenza di ieri del fallimento di Malandrucco Antonio, forno, via della Luce 66.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 30 Agosto 1899 — S. Rosa.

Leva il Sole alle ore 5,34 m. - Tramonta alle 6,46 s

Leva la Luna alle ore 0,3 m. - Tramonta alle 3,29 s

BOLLETTINO METEORICO.

28 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa al Nord della Russia e Irlanda 753; elevata sulla Francia e Sud d'Italia 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco alzato, qualche pioggia o temporale estremo Nord.

Stamane cielo nuvoloso al Nord sereno altrove.

Barometro: 761 Bellano, Milano, Genova, Sassari, Ancona; 765 Cagliari, Roma, Lecce, Catania.

Probabilità: venti deboli, cielo vario al Nord con qualche temporale, sereno altrove.

Rompicapo

- A - - E
- E - - O
- I - - O
- O - - E

Riempire le lacune con consonanti uguali in modo da ottenere: una divinità, un motivo e una forma di ricompensa e una conclusione definitiva.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Vesuvio

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 AGOSTO

Paolini Adolfo, orafo, con Sereni Ida
Vidi Lorenzo, falegname, con Romagnoli Maria.

MATRIMONI del 27 AGOSTO

Gaidi Giuseppe, pittore, con Masseni Adele
Almenti Pietro, muratore, con De Sanctis Teresa
Baccari Pericle, ufficiale di dogana, con Passi Beatrice
Casali Giovanni, fabbro, con Consalvi Angela
Coltalti Mariano, muratore, con Gizzi Maria Cecilia
Farinella Francesco, guardia di città, con Borghesi Anna
Lisandrelli Giuseppe, bracciante, con Crescentini Angela
Mancini Cesare, commesso, con Redimini Enrica
Parente Michelangelo, fruttivendolo, con Corradini Domenica
Rastelli Francesco, carrettiere, con Meschini Flavia
Tomnei Vespasiano, carrettiere, con Rossi Palma
Agulli Sergio, domestico, con Fabi E...

MATRIMONI del 28 AGOSTO

Zeloni Giuseppe, tipografo, con Buzzonetti Maria
Zucchi Giuseppe, portiere, con Camaleone Elvira
Achilli Oreste, cocchiere, con Barberi Luigia
Massi Ernesto, domestico, con Pagliei Brigida
Presepi Domenico, addetto alla N. U., con Fiorentini Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 27 agosto.
Nati 15.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Mastroianni Angela di Giuseppe, Isola del Liri, 41, coniug.
Canestrari Assunta di Giovanni, Roma, 8
Fieramonti Nazzareno fu Antonio, Anagni, 34, coniug.
De Pole Antonio di Benedetto, Roma, 39
Libianchi Loreto di Giacomo, Roma, 40, coniug.
Lagomaggiore Luigi di Raffaele, Torino, 44, celibe
Isidori Vittorio fu Francesco, Cagli, 65, coniug.
Tocchi Arturo di Pasquale, Veroli, 18, celibe
Monticelli Angelica fu Pietro, Venezia, 66, vedova
Marzolini M. Giovanna fu Bernardino, Rocca di Botte, 79, ved.
Perugia Camillo fu Mosè, Roma, 38, coniug.
Peroni Basilio di Domenico, S. Zeno, 37, celibe
Buttinelli Augusta Maria fu Paolo, Roma, 45, coniug.
Federici Venanzio fu Angelo, Camerino, 53, vedova.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Cagliari. - 14 settembre - ... dita piante alto fusto e bosco ceduo nella foresta demaniale di Uta. Pres. L. 60,177.

R. Arsenale Spezia. - 16 settembre - Provvista di tubi ottone e rame. Pres. L. 330,000.

Provincia di Teramo. - 14 sett. - Costruzione tratto S. P. fra Taverna e Forca di Penne m. 3458.50 (v. Capitolato).

Genio militare Messina. - 16 sett. - Lavori di terra e muratura nella regione Antennamare per L. 113,000.

Comune di Apiro (Macerata). - 19 sett. - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 55.302.

Immobili in Roma. - 20 ottobre - 4.a sez. tribunale - Tre fabbricati via Montebello n. 14-22. L. 141,600.

- Due fabbricati via Varese angolo Via Milazzo L. 87,500.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Occhiobello (distr. di Rovigo) e Bivongi (distr. di Gerace Calabria).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1354
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 29. — (*Roumestan*). Meno male che ci sorride la speranza di potere, fra breve, seppellire nell'oblio, almeno per qualche giorno, le noiose questioni di bilancio comunale che ci affliggono da un po' di tempo, a proposito del mantenimento del liceo. Del quale stasera si pronuncierà finalmente - diremo in appello - la gran sentenza, che si spera definitiva.

Intanto, come diversivo allegro, si annunzia che il nostro Teatro Comunale sarà riaperto pel 7 settembre; e la buona notizia è accolta con vivo piacere dal pubblico, che è convinto di trovare nell'attuale compagnia, diretta da quell'esimio artista che è Francesco Pirani, tutti gli elementi necessari che concorrono a rendere liete, grate e divertenti le ore di una sera passata in teatro.

E fortunatamente ce n'è per tutti i gusti. Il Pirani è un valente *trasformista*, che imita a meraviglia il Fregoli, sicchè noi vedremo nelle sue sembianze palpitare fugacemente le figure di Vittorio Emanuele, di Umberto, di Zola, di Garibaldi, ed infinite altre cose belle.

Ma non si chiude qui la serie dei lieti spettacoli promessi, perchè alle trasformazioni del Pirani precederanno anche le recite di una compagnia drammatica, diretta dal bravo artista Pilade Ferretti e composta di ottimi elementi, quali le signore Orlandini e Verri ed i signori De Rossi e Guiseri.

Insomma il pubblico attende con ansia e con fiducia lo svolgimento di un così ricco e svariato programma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.3 — Minimo 17.0

In Vaticano — Il cardinale Cassetta è stato nominato protettore dell'Istituto delle Maestre Pie Venerini.

— Ieri mattina nella Basilica Vaticana, venne celebrato il solenne funerale pel centenario della morte di Pio VI.

Il tumulo ricchissimo sormontato dalla tiara era attorniato da cento ceri. Celebrò la messa monsignor Gennari assessore del S. Uffizio e diede l'assoluzione al tumulo il cardinale Rampolla.

Vi assistevano tutti i canonici di S. Pietro.

— Ieri mattina si è riunita la S. Congregazione dei Riti per discutere tre miracoli attribuiti al B. Gerardo Maiella laico professo del SS. Redentore.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Esposizione agraria di Roma. — La presidenza della Commissione ordinatrice per l'Esposizione agraria di Roma, tenuta lo scorso maggio a villa Borghese, ha conferito le seguenti onorificenze speciali:

Diploma d'onore: Al comm. Guido Baccelli, ministro della pubblica istruzione, per l'autorevole ed efficace intervento all'Esposizione agraria con la scuola popolare ed annesso campicello e mostra didattica.

Diplomi di collaborazione: Pasqui comm. ing. Tito, presidente generale della giuria.

Castelli comm. Giuseppe, commissario generale per la mostra didattica.

Goi ing. cav. Pio, direttore generale delle costruzioni dell'Esposizione agraria.

Sprega ing. Annibale, direttore generale dei lavori della scuola popolare ed annesso campicello.

Manzanti ing. comm. Luigi, per l'efficace concorso prestato negli esperimenti delle falciatrici e per la concessione del terreno falciabile.

Paradisi Eugenio, agronomo della amministrazione dell'ecc.ma casa Torlonia al Fucino.

Lucente Raffaele, redattore del giornale il *Messaggero* di Roma; per il valido ed efficace concorso prestato alla esposizione con la sua opera e con i suoi pregiati articoli.

Diploma di benemerenza: Alla Società per la fabbricazione dello zucchero di barbabietole nella valle del Sacco (provincia di Roma) per i razionali sistemi sui quali è basato il contratto per la coltivazione della barbabietola da zucchero, secondo le migliori pratiche di agricoltura, e nell'interesse dei coltivatori.

Diploma di merito: Ceselli ing. cav. Marco, Ricci prof. Odoardo, Coltellacci ing. Costantino, Mondini Salvatore, Trinchieri cav. Augusto, Francesbetti Eugenio, Mengarini cav. Flavio, Fornari cav. Secondo, Terti cav. Pietro, Pignalosa Eugenio, Passeggeri Achille.

Ditta Raimondo per il concorso prestato nelle prove della tosatrice automatica per pecore.

Per l'Esposizione mondiale in Roma — Il Consiglio direttivo dell'*Associazione commerciale*, nella seduta di ieri sera, votava il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio direttivo della Associazione Commerciale industriale agricola romana, fa plauso all'iniziativa presa dall'on. principe Emanuele Ruspoli, sindaco di Roma, perchè sia tenuta una Esposizione mondiale nella nostra città, e si mette a disposizione affinchè la lodevole iniziativa possa diventare realtà, appagando così i ripetuti voti della cittadinanza. „

Le manovre. — Ieri fu giornata di riposo. I generale Pedotti e Lazari si limitarono ad ispezionare gli accampamenti.

Alle 10 giunse alla Manziana il sesto squadrone forte di cento uomini e comandato dal capitano Raineri.

La Società degli Asili d'Infanzia. — E' stato pubblicato il rendiconto amministrativo e morale della Società degli Asili d'infanzia pel 1897.

Il medesimo si riassume nelle seguenti cifre: *Entrate* effettive ordinarie L. 124,602,81; straordinarie L. 6,301,75 — In totale L. 130,904,56.

Uscita effettiva ordinaria L. 120,633,19; straordinaria L. 4,235 — In totale L. 124,868,19.

Si ebbe quindi un avanzo di L. 6,036,37.

Nell'entrata inoltre erasi verificata una differenza in meno di L. 3,430,01.

Il patrimonio della Società che al 1. gennaio 1897 era di L. 388,137,97, fu diminuito di 1,581,67 lire, corrispondenti al deperimento dei mobili, stigli e attrezzi, risultando così di L. 386,557,30.

Al 31 dicembre del 1897, il patrimonio stesso ascendeva a L. 392,592,67, con un aumento di L. 6,036,37, corrispondente all'avanzo dell'esercizio 1897.

Erano iscritti alla fine del 1896 N. 2184 bambini; nel corso dell'anno furono ammessi nei vari Asili N. 852 bambini; lasciarono gli Asili per compiuta età o per altre ragioni N. 867 bambini, e perciò alla fine del 1897 ne risultarono iscritti 2169.

La presenza media giornaliera in tutti gli Asili fu di 1683.

Ciascun bambino costò in media giornalmente cent. 28 circa.

Ospizio Nazionale Garibaldino. — Alla Villa Altieri, via Conte Verde n. 39, si è riunito il Comitato provvisorio che ha presa l'iniziativa di tale istituzione, composto di superstiti garibaldini, Maresta Giulio, Farina Andrea, Croci Attilio, Facchini Abele, Iangherlini Ubaldo e Mariani Emilio segretario.

Il Comitato sta studiando i mezzi per l'organizzazione del suddetto Ospizio, e per una tombola telegrafica internazionale da estrarsi quanto prima in Roma a beneficio della patriottica istituzione. Il medesimo invita i compagni ad intervenire ad una nuova riunione per domenica.

Rivolgersi al sig. Emilio Mariani, via Clementino, presso piazza Borghese.

Il Comizio degl'impiegati. — Sappiamo che la Commissione esecutiva degli impiegati per la cedibilità del quinto ha deciso di tenere il Comizio nella prima quindicina di settembre.

Con ulteriore pubblico avviso la detta Commissione indicherà il giorno, l'ora ed il luogo.

Pei lavori stradali. — Ieri ebbero luogo in Campidoglio i varii appalti di lavori stradali da noi già annunziati.

Quelli pei due lotti di lavori ai Prati di Castello per la complessiva somma di L. 93,000 si dovettero rinviare ad altro giorno da destinarsi, non avendo potuto alcuni concorrenti, per un equivoco incorso, fare il deposito nella Cassa comunale.

I lavori occorrenti alla rinnovazione di alcuni tratti di marciapiedi in via del Corso, per cui è

Le guardie municipali. — Ci scrivono:

Per quanto la via Emilia non sia ai confini del mondo, ma sia semplicemente la seconda traversa di via Boncompagni, pure siamo costretti a rivolgerci al suo pregiato giornale per ricordarne l'esistenza alle illustrissime guardie municipali, che debbono averla dimenticata, poichè non se ne vede mai una. Può essere lecito, signor Editore, ad un nugolo di ragazzini strilloni assordarci per tutto il santo giorno con spari incessanti di *fulminanti?*

I regolamenti municipali non offrono modo di far cessare un disturbo insopportabile alla gente che dorme, o studia, o riposa dalle fatiche quotidiane? Non hanno le guardie il mezzo di punire nei genitori di questi monelli, che abitano le botteghe della via, la deplorevole trascuranza verso coloro che dovrebbero educare? O Roma è diventata un villaggio exlege, di cui nessuno garantisce la quiete relativa, che è propria d'ogni consorzio civile?

Alcuni abitanti di via Emilia.

prevista la spesa di L. 35,000, furono aggiudicati al sig. Giuseppe Barbieri, col ribasso del 12,16 per cento.

Andò deserto perchè nessuno dei concorrenti raggiunse il minimo ribasso della scheda d'ufficio l'appalto dei lavori per la rinnovazione parziale del selciato sul Ponte Garibaldi, in via e piazza di porta Portese e in via di S. Grisogono.

Il Congresso dei maestri effettivi dei sordo-muti — In via Privata di porta Salaria 5 domani sarà inaugurato il Congresso dei maestri effettivi dei sordo-muti.

Per assistere al medesimo occorre la tessera personale che potrà ritirarsi presso il Comitato.

Il Comitato per le feste dell'8 settembre al Rione Ponte — Molti negozianti delle vie Panico e Coronari hanno formato un Comitato per la consueta festa dell'8 settembre. Sono stati eletti:

Presidente: sig. Orazio Cerasa — Vice-presidenti: signori Leopoldo Valci e Giuseppe Romani — Consiglieri: signori Ernesto Bianchi, Achille Giovagnoli, Amilcare Pennacchi, Silvestro De Silvestri, Preti Alessandro, Giuseppe Capoleoni, Vitaliano Ceccarelli e Guglielmi Giovanni — Cassiere: sig. Antonio Pieri.

Pubblica Sicurezza — Il delegato Gigante Rinaldo è traslocato da Roma a Carpi e il delegato Rostagno Giovanni da Carpi a Roma.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano*.

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

La Clinica-Policlinica di Ostetricia e Ginecologia e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Cariche insuperabili garantite di Sublimite o Aristite 16 L. 7, 12 L. 8 al 0[0. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria Sbriccoli, Due Macelli 115.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	721	72	793	25	1	26	46	1	1	1	49	699	71	770
S. Antonio	161	248	409	2	—	2				—		163	248	411
S. Galla	152	—	152	—	—	—			—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	462	462	—	14	14		43	—	2	45	—	431	431
S. Giacomo	[illegible]41	86	227	3	1	4	8	4	1	—	13	[illegible]35	93	2[illegible]8
Consolaz.	71	20	91	1	2	3	2	1	1	—	4	69	21	9[illegible]
S. Gallicano	65	138	203	4	—	4	4	1		—	5	65	137	202
	1311	[illegible]	[illegible]147	35	18	53	60	50	3	3	116	1283	[illegible]	2284

Ancora l'omicidio dell'altra sera — Il Gaetano Pierdonati, l'uccisore della povera Matilde Giovanni, fuggito prima che sopraggiungesse la forza pubblica, accompagnato da uno dei suoi fratelli recavasi a chiedere asilo al conoscente Nicci Ferdinando, in via degli Ombrellai 38, dicendo che era fuggito da casa perchè aveva avuto un diverbio col padre.

La polizia però riusciva a scovarlo e alle 5 del mattino veniva arrestato dal brigadiere Adolfo Bizzani, dal vice brigadiere Giovanni Baragatti e dalla guardia Ottavio Ferrari.

Apoplessia. — Iersera, alle 20 circa, un tal Brandani Francesco, si ritirava nella propria abitazione al vicolo Orfeo 22 p. 2, ed alla padrona di casa Marocchini Filomena accusava dei forti dolori di stomaco.

Il Brandani si mise in letto e poco dopo cessava di vivere.

Fu trasportato a S. Spirito ed i medici constatarono che era morto per sincope.

Un cane idrofobo. — Ieri, alle 14, fu veduto entrare in un giardino di via Nazionale, al n. 22, un grosso cane, con la testa bassa, gli occhi iniettati di sangue e la lingua anelante.

La bestia presentava tutti i sintomi dell'idrofobia e si può immaginare lo spavento degli abitanti di quella casa.

Accorse la guardia di P. S. Pastore ed esplose sul cane sei colpi di revolver e lo uccise.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via dei Coronari 206 p. ul., Pulcini Giuditta, di anni 19, romana, tentava di suicidarsi per dissesti finanziari ingoiando dell'ammoniaca. Fu trasportata a Santo Spirito. I medici si riservarono il giudizio.

Fuochetto. — Alle 19,20 di iersera prendeva fuoco la canna del camino del forno di Natali Stefano in via Arenula 79.

Accorsero i vigili e il fuoco fu subito spento.

Il danno si riduce a poche lire.

Fuoco in provincia — Alle falde della montagna *Semprevisa* in territorio di Carpineto, presso al paese, si sviluppava un incendio a due capanne piene di fieno di proprietà Cacciotti Luigi. Questi subì un danno di circa 500 lire.

Accorsi il delegato di Velletri, il sindaco con carabinieri e cittadini, si riuscì dopo un faticoso lavoro ad isolare il fuoco che sarebbe stato disastroso se si fosse propagato al vicino castagneto.

Ignorasi finora la causa dell'incendio.

Attenti ai bimbi — In via Giulio Cesare, al bambino Cinsegni Raffaele, d'anni 4, giuocando con un suo compagno, appiccavasi con un fiammifero fuoco al vestitino. Il poverino riportò ustioni al torace guaribili in 15 giorni.

— Nella casa in via Monserrato 104 il bambino Colazzi Cesare, d'anni 2, si versava addosso la minestra bollente. Ustioni al torace.

Cadute. — Sul ponte Garibaldi il bracciante Decina Oreste, d'anni 33, romano, stando sopra un carro carico di sacchi di zucchero condotto da Romagnoli Giuseppe, d'anni 45, da Jesi, accidentalmente cadde, riportando gravi lesioni. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Nello stabilimento Fumaroli fuori porta del Popolo l'operaio Galli Ercole, d'anni 22, romano, mentre lavorava cadde e si spezzò il piede destro.

Baruffe — Vanni Pietro d'anni 18 romano in via Mastro Giorgio 8 venne a quistione col padrigno Bevilacqua Giovanni e riceveva una bastonata alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

— In piazza del Paradiso Fabiani Saverio d'anni 22 campagnolo d'Ascoli Piceno per divergenze d'interesse litigò con tal Stocchi Luigi e ricevette un calcio. Contusione ventre. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Silvestri Claudia, d'anni 13, figlia di un cantoniere della linea ferroviaria Roma-Orte, sedeva su di una panca quando la sorella scherzando la fece cadere in terra. La panca si rovesciò sulla povera Claudia e le fratturò la gamba sinistra.

— In via Merulana certa Marchetti Giuseppa, di anni 63, romana, essendosi avvicinata troppo ad un cavallo questo le schiacciava il piede sinistro. La povera donna ne avrà per 20 giorni.

— Il muratore Andreoli Vincenzo, d'anni 40, lavorando al nuovo palazzo in costruzione all'Esedra di Termini, si colpì col martello alla mano sinistra. Due settimane di cura.

— Fu ricoverata in quest'ospedale la giovane Ferretti Costanza, abitante in via Napoleone III n. 39, la quale asserì di aver ingoiato per equivoco del sublimato corrosivo contenuto in un fiasco. Niente di grave.

Ladri. — A Torino è stato ora tratto in arresto certo Mingozzi Edoardo di anni 40, da Faenza, il quale, nel luglio scorso, era riuscito a truffare parecchie biciclette a vari negozianti di Roma, qualificandosi per il dottor Brizzi, addetto agli ospedali della capitale.

— Dalla casa in via Merulana n. 284, mezzanino, ieri si trasportava fuori della mobilia. Per fare più presto si pensò di calare i mobili più pesanti da una loggetta. Il facchino Giammotti Federico, d'anni 38, scavalcando la ringhiera, perse l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile. Trasportato in quest'ospedale, i medici gli riscontrarono lesioni piuttosto gravi.

— Il tornitore Benini Galileo, in un'officina della stazione di Termini, si ferì alla mano sinistra con gli ingranaggi del tornio. Ne avrà per 12 g.

— Fuori Porta S. Giovanni, il carrettiere Pieroni Giuseppe, d'anni 50, da Macerata, scendendo dal suo carro, cadde in terra. Le ruote del pesante veicolo gli passarono sul corpo e gli fratturarono la scapola destra.

— Il ragazzo Bartolini Vincenzo è apprendista nella legatoria di libri dell'Istituto del Sacro Cuore a via Porta S. Lorenzo. Ieri, lavorando, gli capitò la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina. Si produsse grave lesione.

— In un casale della tenuta di Portonaccio, il campagnolo Angelelli Gaetano, trovandosi di buon umore, prese a scherzare con sua moglie Montenucci Lucia. In ultimo le tirò addosso una striglia ferendola alla testa.

Arresti. — L'ufficio di P. S. di porta S. Giovanni ha arrestato il terrazziere Morganti Antonio, autore di turpi reati.

Altre volte il Morganti ebbe a che fare con la giustizia per lesioni, furti e ribellioni.

Piccola Cronaca

Odol il migliore per i denti.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Concerto comunale. — Programma che il concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 20,30 alle 22,30:

1. Reynaud " Le gai français „ Marche.
2. Donizetti " Don Pasquale „ sinfonia.
3. Saint-Saëns - Gavotta — Bizet " Andantino „ dalla suite op. 22 — Massenet, " Souvenir de Pesth. „ Marche heroique.
4. Wagner " Sigfrido „ fantasia.
5. Preludio nell'opera " Aida „ — Verdi, coro nell'opera " I Lombardi. „
6. Waldteufel " Je t'aime „ valtzer.

Monte di Pietà.

Giovedì, 31 agosto 1899 - 4.a *Custodia vende*: Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 gennaio 1899 fino alla polizza **22580.**

La 3.a Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 febbraio 1899 fino alla polizza **25760.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera s'inaugurerà la stagione di autunno colla *Poupée*, eseguita dalla compagnia di operette Soarez, Acconci e soci.

Il geniale lavoro del maestro Andran ha avuto la fortuna di essere stato rappresentato dalla stessa compagnia per ben 194 volte, non solo per la esecuzione oltremodo eccellente, ma anche per l'allestimento scenico veramente splendido e dei più sfarzosi.

Principale interprete sarà Amelia Soarez, la valorosa artista che tanta simpatia gode tra noi.

I prezzi saranno — come sempre — popolarissimi, e cioè:

Poltrone L. 1,50 — Sedie L. 0.75 — Anfiteatro L. 0,50 — Palchi di 1° ordine L. 6. di 2° ordine L. 4, tutto oltre l'ingresso di soli cent. 50 — Galleria cent. 40.

Adriano. — Questa sera si replica la graziosa pantomima *Le cascate del Niagara*, alla quale prenderanno parte 10 studenti e che sarà preceduta da nuovi esercizi, che verranno eseguiti dalla compagnia Roussière.

Quirino. — Ieri sera abbiamo avuto la prima rappresentazione di *Mezza Quaresima*, commedia brillantissima (diceva il manifesto) in tre atti, del signor G. Gualberto Fabiani.

Ci siamo ricordati subito di quei direttori di bande di villaggio, i quali, per l'occasione della festa del Patrono, mettono assieme, spigolando malamente qua e là, certi pessimi *pout-pourris* che formano poi la delizia degli amici del maestro. E difatti *Mezza Quaresima* non è che un *pout-pourri*, spigolato fra quelle vecchie *pochades* francesi a base di equivoci ai veglioni con relative cenette in camerini riservati.

Per la cronaca dobbiamo notare che gli amici dell'autore, seppero tanto insistere alla fine del secondo atto, per averlo al proscenio, che l'ottimo sig. Fabiani non potette fare a meno di contentarli ed apparve ringraziando gli amici tutti per tanta compiacenza.

Stasera, se non ci hanno informato male, *Mezza Quaresima* si replica. *Vice-Fabr..*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Poupé*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato ieri a Torino ed ha ricevuto l'on. Presidente del Consiglio, giunto da Roma alle ore sette.

L'on. Pelloux, che fu trattenuto a colazione da S. M. il Re, è partito ieri sera alle 20.20 e giungerà a Roma stamane.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il 3 settembre.

Per la cedibilità degli stipendi.

La Corte dei conti si è occupata ieri del decreto relativo alla cedibilità degli stipendi ed ha rimandato ad altra seduta il suo giudizio definitivo.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Bertolini ebbe una conferenza col ministro del Tesoro, rientrato a Roma nel mattino.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Regalbuto e venne nominato R. Commissario il signor Du Marteau Giovanni, segretario all'intendenza di finanza di Caserta.

Ministero Esteri.

Il vice-console Gerolamo Naselli è partito per raggiungere la sua residenza di Patrasso.

Il nostro console a Stoccolma, cav. Carlo Gaetano Thulin, ha ricevuto le patenti di console generale.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro Baccelli, riesaminati gli atti degli esami che abilitavano il prof. Selli Amedeo alla libera docenza in zootecnica ed igiene presso la scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, ed essendo risultati da essi vizi di forma rilevati anche dal Consiglio superiore, ha decretato la revoca della detta libera docenza.

Il prof. Luigi Fedi è stato abilitato all'insegnamento del ginnasio inferiore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministero ha deliberato di rimandare a dopo l'approvazione del nuovo regolamento postale e telegrafico ogni decisione relativamente alla riammissione in servizio delle ausiliarie telegrafiche, le quali abbandonarono il servizio in seguito al divieto di contrarre matrimonio.

D'altronde sarebbe impossibile di riammetterle ora, mancando i posti disponibili.

Il sotto-segretario di Stato alle Poste ha diramato una circolare onde mettere un freno ai continui reclami circa le irregolarità nella distribuzione di circolari, cataloghi, listini ecc. La circolare, dice che spessissimo gli stampati vengono arbitrariamente respinti come rifiutati, mentre non lo sono, oppure perchè il destinatario è sconosciuto, mentre invece è notissimo. Conclude quindi che saranno puniti severamente gli inservienti e impiegati che si renderanno colpevoli di tali mancanze.

Ministero Marina.

Ieri la squadra attiva, al comando del vice-ammiraglio Magnaghi, è partita alla volta di Gaeta per cominciare il concentramento delle forze navali che prenderanno parte alle prossime esercitazioni.

Divise in una squadriglia a tre flottiglie, la mattina del 1° settembre dovranno trovarsi a Gaeta per prepararsi con un periodo di esercitazioni alle prossime esercitazioni navali, le seguenti torpediniere,

Squadriglia torpediniere di 1.a classe: *Avvoltoio — Aquila — Falco — Nibbio — Sparviero*, al comando del capitano di corvetta Manzi Domenico,

1.a flottiglia: torpediniere 118 — 65 — 96 — 94 — 115 — 70 — 120 — 95 — 69 — 90 — 103 — 89, al comando del capitano di corvetta Amodio Giacomo.

2.a flottiglia: torpediniere 108 — 126 — 66 — 63 — 121 — 98 — 109 — 107, al comando del capitano di corvetta Carsora Vincenzo.

3.a flottiglia: torpediniere 91 — 93 — 122 — 119 — 139 — 62 — 125 — 68 — 99 — 88 — 123 — 61, al comando del capitano di corvetta Cuttinelli Emanuele.

Le navi *Caracciolo*, *Palinuro*, *Miseno* sono partite da Gaeta e il *Governolo* è giunto a Porto Said.

La squadra attiva.

Le R. navi *Sicilia*, *Dandolo*, *Sardegna*, *Umberto I*, *Ruggiero di Lauria*, *Doria*, *Urania* e *Caprera*, sono partite da Taranto per Gaeta.

La squadra inglese a Livorno.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Livorno, 29, ore 12.55 — (*F. C.*). La festa di ballo data iersera nelle sale del *Pancaldi* in onore della squadra inglese è riuscita degna degli ospiti gentili.

L'ammiraglio sir Gerard M. Noel e i suoi ufficiali furono salutati all'ingresso dal suono dell'Inno inglese e da vivissimi e lunghi applausi.

Erano presenti tutte le Autorità cittadine e la parte più eletta dell'alta, autentica aristocrazia Livornese.

Vi intervenne anche Tina Di Lorenzo.

Il salone centrale era addobbato sfarzosamente con i colori inglesi ed italiani.

Gli invitati si sono ritirati stamane alle 4.

Informazioni estere

FRANCIA

Il complotto contro la Repubblica.

(S) **Caen**, 29. — In seguito al risultato delle perquisizioni operate al domicilio di Lefèvre, presidente della Lega della Gioventù antisemita, ed alla scoperta di carte compromettenti, Lefèvre è stato arrestato e tradotto oggi a Parigi.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 18. — Si ritiene sempre più probabile la convocazione dell'Alta Corte di Giustizia.

La data però ne è incerta e non sarà prima della seconda quindicina di settembre essendosi trovate nelle ultime perquisizioni le prove che il complotto era di una estrema gravità.

Gli amici del Governo assicurano che esso procederà energicamente senza fare distinzione di partiti.

Movimento della navigazione.

Il *Duca di Galliera*, della Società *La Veloce*, è partito ieri da Las Palmas, per il Plata.

L'*Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, da Gibilterra, ha proseguito ieri per New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 29 agosto 1899.

Mercato completamente inattivo. Tendenza migliore specialmente per la Rendita negoziata a 99.65 per fine settembre e 99,37 a 99.40 per contanti.

Valori invariati e qualcuno in ripresa malgrado un piccolo disguido di una piccola casa.

Gas 807 — Acque 1200 — Commerciale 730 — Credito 650 — Banco Roma 122 — Condotte 297 — Molini 106 — Omnibus 417 — Metalli 247 — Utilità 205 — Fondiario 521 — Carburo 545 a 550 — Concimi 131 — Forni 165 — Montecatini 300.

Cambi senza variazione.

Francia 107.50 — Londra 27.15.

Cambio dazio doganale 30 agosto L. 107.45.

Dal 28 al 3 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 29 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 42	99 32	99 37	99 32
Id. fine	— —	99 65	99 67	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 50	111 —	110 75	— —
Az. B. d'Italia	973 —	— —	970 —	963 —
„ B. Genera e	— —	93 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	552 —	556 —	555 —	552 —
„ „ Merid.	722 —	726 50	725 —	723 —
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	242 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	503 —	504 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	431 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	309 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	504 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 45	107 46	107 52	107 49
Berlino id.	132 45	132 52	132 55	132 55
Londra id.	27 13	27 13	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 13	26 87

Consolidati - Media uff. del Regno - 28 *agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 33	97 33
4 1[2 netto	110 75 1[2	109.63
4 0[0 netto	99.01	97.01
3 0[0 lordo	63.43	62 23

Parigi, 29, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 95	— —
„ 3 0[0 perp.	100 27	100 35	100 20
„ 3 1[2 0[0	102 —	102 —	102 —
ITALIANA 5 0[0	92 25	92 25	92 17
turca	23 25	23 25	23 20
spagnuola	59 60	59 30	59 55
russa nuova	— —	89 90	89 85
portoghese	23 70	23 90	23 70
ungherese	— —	100 25	100 50
Egiziano 4 0[0	— —	107 3/4	107 90
Banca di Parigi	1033 —	1031 —	1033 —
Banca Ottomane	— —	565 —	564 —
Credito Fondiario	— —	710 —	710 —
Azioni Suez	— —	3551 —	3550 —
Lotti Turchi	— —	123 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	675 —	673 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	23 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 29, ore 15.54 (fonte italiana). — 100,27 — 92,25 — 674 — 26.75 — 23,25 — 565 — 59,30 — 1112 — 3550 — 1115 — 236 — 183 — 227 — 290 — 22,50 — 581 — 278 — 105 — 599 — 598 — 84.

Parigi, 29, ore 15,58. (fonte francese) — Mercato indebolito, male impressionati notizie Transvaal. Solo 3 per 0[0 conserva alti corsi sopra seguitate ricompre.

Vienna, 29 sostenuta	28	29
C. austriaco	384 50	385 25
R. aust. oro	117 75	117 85
Id. carta	100 30	100 25
N.ui oro.	9 56	9 55 1/2
Lire ital.	44 50	44 45
C. Londra	120 60	120 62

Londra, 29, chiusura	29	9
N.i Cons.	105 11/16	105 7/16
Italiana	91 1/8	91 1/8
Turca	22 15/16	22 5/16
Egiziano	106 1/4	105 3/4
Argento	27 7/16	27 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 192,000 - Rit. st.

Berlino, 29, debole	28	29
Ital. cont.	92 75	92 70
f. mese.	92 70	92 70
Az. Merid.	133 10	— —
„ Medit.	103 10	— —
Ob. fer. 3 0[0	57 75	57 70
„ Merid.	60 40	— —
„ Roma	— —	— —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
Cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 29 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 3943
Prezzo fine agosto — L. 39 1[5
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 8250
TENDENZA calma — Prezzo f. 31 75

Parigi, 29 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca.	42	50	27	25	
Avena	15	—	17	50	
Olio di colza	52	25	52	25	
Spiriti	47	50	43	25	
Zuccari	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO III.

Gli fu risposto che le lore signorie erano uscite con Lady Grace.

E tuttavia egli vedeva la loro carrozza attaccata nella corte, sembrando attenderli!

Egli rientrò quasi pazzo. Ma il dubbio ch'egli cercava ancora di conservare non fu di lunga durata: un biglietto di Lord Pelham, avviluppando in onde melate l'amara verità, l'avvertiva di considerare ormai come irrealizzabili i vaghi progetti formati alcuni mesi primi.

Egli sembrò un istante fulminato, credendo di essere l'oggetto di un incubo spaventoso, leggendo e rileggendo questa lettera fatale, rifiutandosi a comprendere che lo avevano un giorno accolto come il futuro Lord Witchester, crede di me mezzo milione di lire, e che ora lo si respingeva.

La sera dopo ad una festa da ballo egli ebbe una spiegazione colla sua ex-fidanzata.

Essa non svenne; nè rimorso, nè dolore, contrassero i suoi lineamenti armoniosi; e nemmeno si mostrò agitata.

Una tinta più viva feco solo brillare le sue belle gote, di un nuovo splendore, ed essa rivolse altrove gli sguardi, come per sfuggire uno spettacolo sgradevole... Dopo aver detto qualche parola al suo ballerino, essa prese il suo braccio graziosa e leggera ed entrò in un altra sala.

Quando Reginaldo ritornò alla sua abitazione, egli era un alt 'uomo.

Ahimè! a questa splendida intelligenza mancava la bussola di cui si crede poter far senza, allorchè il sole brilla sulle acque, ma senza la quale quando viene la notte cupa e senza stelle la barca senza direzione precipita sugli scogli.

Educato con pie credenze, egli aveva, come molti altri, scosso il facile giogo e il freno leggero, che potevano diventare istrumenti di salute...

Aveva tutto dato al mondo e il suo cuore aveva perduto ogni illusione; egli si era appoggiato sulle creature; le creature essendogli mancate d'un tratto, lo lasciavano cadere nè in vuoto spaventoso.

Gli sembrava che un fuoco divoratore bruciasse la sua anima.

Tutta la sua fede tutti i tuoi nobili istinti, tutta la sua gioventù crollarono in un istante per far posto all'abisso senza fondo del dubbio, dell'odio, dello sprezzo il più sanguinoso.

Egli salì nella sua camera lentamente, pesantemente freddo e rigido in apparenza come una statua di marmo, e avvicinandosi alla finestra, la spalancò.

Il cielo era puro, un'aria imbalsamata saliva dal giardino, la luna bagnava in un argenteo chiarore gli alberi immobili, le stelle brillavano tutto in quella notte di maggio, respirava una pace profonda.

Questo spettacolo non lo calmò.

Egli conservò qualche tempo un aspetto impassibile, mordendo le sue pallide labbra, e sentendo salire al suo cuore onde amare.

D'un tratto, lasciò cadere pesantemente la mano sulla tavola, mormorando con voce rauca:

— Maledizione!!!

La mano che aveva colpito il tavolo d'intarsio, era fina, aristocratica, e sembrava quasi femminina.

Tuttavia il tavolo si spezzò con un crac sinistro, che risuonò nel silenzio della casa addormentata, e col tiretto cadde a terra un revolver riccamente damascato..

Un sorriso infernale contrasse la figura del giovane, mentre rialzando l'arma terribile, si assicurava che era carica, sebbene il colpo non fosse scattato nella caduta.

Sì, questo caso deciderebbe della sua sorte.

Egli era stanco di questa vita, in cui i fantasmi di bellezza, di poesia, di confidenza e d'onore ch'egli aveva adorati non avevano d'un tratto lasciato nelle sue braccia che orribili scheletri... Ove andava egli? Nel nulla, senza dubbio, perchè se Dio esisteva, non si occupava certo di un mondo così corrotto...

Le sue tempie battevano con violenza. Il suo sguardo cadde una seconda volta sulla finestra, e in quel momento un uccello, svegliato forse dalla vivida luce della luna, cominciò un appello solitario e gioioso.

Un grido di rabbia sfuggì all'infelice. Egli era arrivato al parrosismo della follia; sì, bisognava finirla!

Con un orribile sanguefreddo si avvicinò allo specchio e scoprì il petto...

Rossi cerchii passavano davanti ai suoi occhi, e il sangue che rombava ai suoi orecchi, gli impedì di udire un passo rapido nel corridoio... Egli armò il revolver e lo alzò...

O Dio buono!... un angelo vegliava su di lui!

Un grido acuto, terribile, risuonò accanto a lui, Maud, svegliata in causa della caduta del revolver, era vicina a lui, afferrando il suo braccio, tentando colle sue piccole dita contuse, di strappargli l'arma micidiale, inondandolo di lagrime, e mormorando:

— Ed io?... Mi dimenticavi?

Il suo furore cadde in un subito: la nube di sangue svanì, si svegliò dal suo sogno spaventoso, e, passando il suo braccio attorno alla vita sottile della giovane, le promise di vivere per lei.

Povera Maud! Essa dominò la scossa de' suoi nervi, passò la notte con suo fratello, ricevendo le sue confidenze e applicando su quel cuore ulcerato, il balsamo della sua tenerezza. Le sue dolci parole riuscirono infine ad inumidire quell'occhio asciutto e febbrile, e Dio solo sa qual sollievo può recare una lagrima!

Ma la costituzione delicata della giovane non doveva subire impunemente quella scossa terribile. Una febbre violenta si dichiarò l'indomani; due giorni dopo, essa era in preda ad uno spaventoso delirio e si disperava di salvarla.

Reginaldo non si scostò dal suo letto di dolore, e non fu che dopo lunghe angoscie, alle quali veniva ad aggiungersi tutta l'amarezza del rimorso, ch'egli potè avere l'assicurazione che sua sorella gli sarebbe stata conservata.

Quando essa rinvenne, e cominciò una convalescenza lunga e penosa, si riconobbe che una paralisi nervosa le toglieva l'uso delle gambe, lasciandola inoltre in preda a crisi frequenti e dolorose.

Quando essa fu in grado di viaggiare, suo fratello la condusse a Parigi; aveva fretta di abbandonare il suo paese ove aveva tanto sofferto e pel quale non sentiva più che un'amara indifferenza.

I più celebri medici furono chiamati per guarire la giovane; fu mandata a varie acque termali, le si fecero subire cure innumerevoli: tutto fu vano, e Reginaldo dovette rinunciare a tutt'altra speranza che quella di raddolcire le sue sofferenze, e abbellire per quanto era in lui, la triste vita ch'egli aveva involontariamente spezzata.

Egli giudicò che i viaggi raggiungerebbero questo scopo, e trattenuto a Parigi per alcune settimane ancora, le offrì di precederlo a Venezia, ove essa desiderava soggiornare qualche tempo.

CAPITOLO IV.

Sei ore sono da poco suonate alla torre dell'orologio, e le campane di Venezia, rispondendosi da diversi punti della città, lanciano nell'aria le loro note sonore o melodiose, gravi o argentine.

Il cielo si colorisce di tinte armoniose, degradando dal rosa pallido al viola, ed a oriente, una massa aranciata, attraverso la quale filtra la luce, sale lentamente annunciando il levare del sole. Una nebbia leggera innalzandosi dalle lagune e dai canali, si spande nell'atmosfera, e stende un velo trasparente sulla città addormentata, mentre un venticello ancora glaciale increspa l'acqua verdognola, rischiarata dal giorno bigio e pallido.

Si apre senza rumore, una finestra di uno degli hotels situati sul Canal Grande, ed una giovane, garantita dall'aria del mattino, da un leggiero *fachelick*, si appoggia al balcone, e fissa lo sguardo avido sulla scena strana che s'offre a lei.

A destra e a sinistra, sta una doppia fila di edificii, il cui marmo ha potutosi subire le ingiurie del tempo ma le cui linee restano immutabilmente belle, bagnando il loro piede nel Canal Grande, dove sembrano rispecchiarsi.

Qua e là si elevano cupole maestose, che dominano questo ammasso di palazzi dando alla città un aspetto meravigliosamente ricco e grandioso.

A dispetto di questa bellezza d'architettura, la prima impressione è triste. E' il silenzio strano del Canale, o la tinta cupa delle muraglie di marmo?... Tuttavia vi è là, una poesia che insinua prontamente nel cuore il suo fascino irresistibile, e, come una sirena, incatena lo sguardo con un'attrattiva misteriosa.

La giovane resta immobile non sentendo il freddo che sale sino a lei, — ora osservando i palazzi del Canale, ora spiando le rosee luci dell'Oriente. Ma il tempo cammina, la nebbia si dissipa lentamente, e d'un tratto, squarciando le nubi, una freccia d'oro si riposa sull'acqua oscura e immobile. La città si sveglia, silenziosa ma attiva; delle gondole cominciano a solcare il canale, delle voci risuonano da lungi...

— Signorina, miss Beaufort è sveglia.

Marcella strappata alla sua contemplazione, richiude la finestra. Essa era troppo assorta, nella novità di quella scena, per accorgersi dell'umidità fredda che la ravviluppava, ora sentiva i brividi, e serrava stretto attorno a sè il fine tessuto di lana bianca.

— Come ha dormito Miss Beaufort, Guillemette?

— Meglio che di solito, signorina; si scorge un po' di colore sulle sue guancie, questa mattina.

Marcella varcò la soglia della camera vicina, ove Maud era coricata. Il suo volto, infatti, conservava ancora la fuggevole tinta rosa del sonno; i suoi occhi erano chiusi, ma le sue labbra si agitavano dolcemente, e dall'espressione raccolta de' suoi lineamenti, si vedeva che pregava.

Sentendo il passo della sua giovane compagna, essa sorrise.

— Io sapevo che voi sareste alzata, diss'ella, tendendole la sua piccola mano bianca, ed era impaziente di vedervi.

— Ditemi, presto, qual'è la vostra impressione, perchè era troppo buio, per poter distinguere cosa alcuna quando siamo arrivate.

Marcella sorrise a sua volta.

Dacchè aveva lasciata la Francia, il suo cuore sembrava sollevato da un peso immenso. Essa aveva attenuata la lunghezza del viaggio, con osservazioni fine e delicate, che avevano allietato e interessato la giovane Inglese, e la sua bellezza riceveva in quel momento un nuovo splendore dall'animazione resa al suo volto.

— Ho dormito poco, rispose essa. Il pensiero che ero a Venezia cacciava il sonno ben lontano... Cara Miss Beaufort, voi non potreste immaginare quale strano aspetto ha questa città!

— La vista che stà davanti alle nostre finestre è dunque bella?

— Ammirabile!

— Tanto meglio, poichè non sarà che dalla mia camera ch'io potrò godere Venezia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi prima fine ottobre nei quartieri alti villino, od appartamento vuoti, esposizione mezzogiorno da 10 a 15 ambienti: Offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 890

31 agosto L. 4328,15. Notaio Capo, via Uffici del Vicario, vende casa vicolo Struzzo N. 10-11. Rendita annuale L. 708. Brillante affare, apertura strada ponte Gianicolense. 901

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 891

Affittasi prossimo ottobre appartamento vuoto oppure mobiliato primo piano esposto mezzogiorno otto camere ingresso cucina terrazzini gas acqua portiere via Venezia 18 presso via Nazionale. 892

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonsi fine, frizzante, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 897

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, da lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 32. 880

Furiere Maggiore d'arma a cavallo testè congedato cerca occupazione. Miti pretese. Occorrendo dà cauzione. Scrivere S. E. Borgo Pio 191. 599

Bicicletta d'occasione cercasi presso portiere via Urbana 156, ore antimeridiane. Inutile presentarsi se la bicicletta non è in buono stato, leggera, nuovo modello. 899

Abile piazzista cercasi dovunque, anche per Roma, avente clientela farmacisti, droghieri, profumieri. Buona provvigione. Occorre piccola cauzione oppure garanzia. Carlo Cerulli fermo posta, Roma. 900

ORARIO. FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9.—	—	11,50	16,32	18,25	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9.20	12,5	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,15	16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6.5	7,—	9,4	1,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16.25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10.—	18,03	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8,55	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15.30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,2	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	6,55	14,30	17,43	21.40	—	22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,50	13,30	19,2	21,20	24,21	—	0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21 54	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	21,45

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso signora sola, in situazione centralissima, si affitta camera mobiliata esposta al sole, altra vuota con camerino. Dogana Vecchia 29 p. 3 palazzo Giustiniani. Dirigersi portiere.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Roma-Firenze Scrivimi, per carità. Ansia dolorose tremende anche, tua salute. Scrivi. So difficoltà impostare, ma pregoti fare miracolo. Sperando sempre. Mille cose dirti. Addio. 901

Edera-Myosotis Spedirò sabato o lunedì quanto scrivesti. Prevengoti amico partito oggi starà assente almeno dieci giorni. Sempre con affetto tuo. Sii calma. Ricordami. 901

Mia Signora Invio dal campo saluti affettuosissimi, ottime notizie salute. Pensiero vola mia signora costantemente con affermazione grande amore. Tue lettere troverò giungendo casa. Scrivimi.

Ave Maria Grazie. In questa parola compendio tutta l'espressione dei sentimenti simpaticissimi, inspiratimi dalla sua squisita deferenza per me. Legga assiduamente, ossequi infiniti. 901

Ideale Vedo molto scoraggiamento comprendoti perfettamente, come rimediare tante pene cagionate? perdona ma'e arrecato, grazie notizie benchè tristi. Pregoti non esporti scrivendo. Sorveglierò arrivo persona desiderata. Affettuosissimi saluti. 901

24 Settembre Nel ricordo istanti passati insieme sembrami amarti maggiormente tesoro mio. Col cuore straziato lasciai cara dimora dove tuo sorriso, tuo affetto soave, davavi palpiti sublimi. Conservami sempre tua bell'anima, tu che della mia vita sarai sempre adorato conforto. Saluti appassionati, scrivimi.

Fougère Grazie, anima mia, di tutte le cose buone che mi dici. Dammi sempre almeno questo unico conforto. Condizione cose mi fa stare tranquillo; ma quanto sarà mai lungo questo tempo che non passa mai. T'amo tanto tanto, amore. Sei tu la mia sola speranza; pensami sempre! 902

Venerdì Martedì 29. Ricevetti tua giovedì solo ieri, causa disguido. Quali giorni ho passato!! Ora più tranquillo, ma non totalmente. Risposi subito tua mercoledì da Napoli perchè ricevuta partendo. Giunto ove sai giovedì - scrittoti lunghissima M. R. Spero ritirata. Scrivimi esattamente onde regolarmi... Verrò trovarti mare primi settembre... Mia ansia eguaglia tua, dovremo dirci tante cose!... Contrariamente scrittoti non andato più Napoli. Mille ardentissimi... PRIMAVERA 903

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,58	15,25	16,25	18,47	festivi
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10.37	12,4	16,27	17,37	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,5	12,43	17.6	18,6	20,34	20,1
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,37
Bagni p.	6,23	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	21,40
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13.13	17,37	19,31	20,3	